



Notiziario trimestrale dell'associazione cicloambientalista **Fiab CICLOBBY onlus**  
via Borsieri 4/E 20159 Milano  
tel. e fax 02.69311624  
[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

Aderente alla FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus  
[www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

seguici  
su



FIAB Ciclobby  
Onlus



@ciclobby

## In questo numero:

|   |    |
|---|----|
| Che fine ha fatto il PUMS: cinque anni non son bastati... | 4  |
| Intervista a Gil Penalosa                                 | 6  |
| Voce del verbo bicicletta                                 | 8  |
| Partecipazione in zona 2                                  | 9  |
| Progetti educativi: Ciclobby nelle scuole                 | 10 |
| Nuove ciclabili a Milano                                  | 12 |
| Capodanno in Slovenia                                     | 14 |
| Bimbibici 2016  | 15 |
| La nuova sede della nostra federazione nazionale          | 17 |
| Apri a Rho la prima sezione di Ciclobby                   | 17 |
| Dossier ciclabilità 5ª puntata                            | 18 |
| Diritto & rovescio  | 20 |
| Bike the Nobel  | 21 |
| M'illumino di meno, ma non in bici                        | 22 |
| Consumi, inquinamento e Città 30                          | 24 |

## Bicinfesta di Primavera 2016 lascerà un segno!

**T**ante novità quest'anno per festeggiare degnamente l'importante compleanno. La nostra tradizionale biciclettata primaverile per le vie di Milano sarà all'insegna del verde: parola d'ordine "venite con un fiore!".

**I**n piazza Castello ci scambieremo un fiore (o una piantina anche minuscola o una bustina di semi) e all'arrivo lasceremo un segno duraturo, perché piantumeremo a Cascina Bellaria una grande aiuola di fiori selvatici

**Edizione speciale per i nostri 30 anni - domenica 10 aprile 2016 in piazza Castello**

*Bicinfesta di primavera*



tipici della nostra flora autoctona che ha bisogno di salvaguardia. Al mantenimento di questa nostra creatura provvederemo per almeno due anni, con una manutenzione periodica, secondo l'impegno preso con l'Amministrazione comunale.

**A** Cascina Bellaria, che anni fa ci ha già ospitato, ci saranno anche la tradizionale estrazione di premi, musica e ballo. Un piccolo gruppo di partecipanti nel frattempo si rimboccherà le maniche e infilerà i guanti del giardiniere per lavorare alla nostra aiuola. Pochi giorni prima di Bicinfesta abbiamo un altro appuntamento cui teniamo moltissimo.

**A**ll'Urban Center in Galleria allestiremo *Hu-mour in bici*, una mostra personale tutta dedicata a Aldo Monzeglio, geniale artista che in questi nostri 30 anni di vita ha prestato la sua penna leggera e divertente al commen-

to dei nostri temi e delle nostre battaglie. Questo trentennale ci sembra il momento migliore per dedicare un tributo di affetto e gratitudine a un artista/ciclista, che è stato tra i soci fondatori di Ciclobby e ora ne è presidente onorario.

**L**a preparazione del terreno per la nuova aiuola a Cascina Bellaria e la mostra di Aldo Monzeglio fanno parte degli appuntamenti di *Aspettando Bicinfesta*, anche questi ormai tradizionali.

**A** Claudio Bisio, grande amico da sempre, abbiamo chiesto di festeggiare con noi la primavera a Bicinfesta. Non sa ancora se potrà esserci però, in sella alla fedele bici che usa quotidianamente, invita tutti i ciclisti ad associarsi a Fiab Milano Ciclobby per dare più strada alle nostre idee.

Anna Pavan

>>>

## CICLOBBY NOTIZIE

Periodico registrato

Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus

Editore: Ciclobby onlus

via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI

C.F. e P.I. 08970250158

telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile: Paolo Hutter

Redattore capo

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Responsabile coordinamento redazionale  
Donata Schiannini

Hanno collaborato: Guia Biscàro, Marco Capecchi, Francesco Cigada, Massimo Conter, Claudia de Carolis, Daniela Di Martino, Stefano D'Onofrio, Danilo Fullin, Stefania Fuso Nerini, Giordana Gagliardini, Massimiliano Gaspari, Valentina Giro, Stefania Maffei, Stefano Melloni, Cristina Meroni, Valerio Montieri, Anna Pavan.

Per le immagini si ringraziano: Guia Biscàro (ricerca fotografica e foto), Camilla Antoniotti, Sergio Brasca, Marco Capecchi, Stefano D'Onofrio, Danilo Fullin, LifeinTravel, Ugo Mazzucco, Stefania Maffei, Aldo Monzeglio, Famiglia Pugliese.

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: Mediaprint - Milano

Questo numero è stato chiuso  
il 29 febbraio 2016

Per la stampa di questo notiziario è stata utilizzata solo carta da foreste gestite in maniera responsabile.



### Fiab Ciclobby onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla Fiab, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI  
telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

e-mail (presidente) [presidente@ciclobby.it](mailto:presidente@ciclobby.it)  
(segreteria) [segreteria@ciclobby.it](mailto:segreteria@ciclobby.it)

### Come raggiungerci

Metropolitana: linea 2 (verde), fermata Gioia o Porta Garibaldi; linea 5 (lilla), fermata Isola o Porta Garibaldi. Passante ferroviario: stazione Porta Garibaldi. Tram 7, fermata Lagosta. BikeMi postazione 194 Borsieri/Confalonieri.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus:  
Eugenio Galli

Apertura sede: da mar a ven: ore 17-19  
sabato: ore 10.30-12

### Ciclobby su Rete Civica di Milano con forum on line:

via FirstClass: "Desktop" \ "RCM" \ "Conferenza Ambiente" \ "CICLOBBY"  
via web: [www.retecivica.milano.it/conferenzambiente](http://www.retecivica.milano.it/conferenzambiente)

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana Amici della Bicicletta  
che aderisce a

European Cyclists Federation



## Aspettando Bicinfesta ...tanti appuntamenti dal 18 marzo

L'appuntamento più importante è *Humour in bici*, la mostra di Aldo Monzeglio all'Urban Center. Ed ecco gli altri.



### Da venerdì 18 a domenica 20 marzo

Il nostro Girobimbi a "Fa' la cosa giusta!". Organizziamo attività dedicate ai bambini e presentiamo i nostri interventi nelle scuole. Presso Fieramilanocity.

### Sabato 19 marzo

Il sud-ovest della Finlandia in bici. Nell'ambito di Be Nordic, dedicata all'ecosostenibilità nei paesi nordici, Maria Cristina Negro e Paolo Civolari di Fiab Ciclobby presentano un'esperienza di cicloturismo in Finlandia, con un'attenzione particolare a quanto là realizzato per favorire la bicicletta. Ore 12.30 Unicredit Pavilion in piazza Gae Aulenti.

### Sabato 2 aprile

Prepariamo insieme l'aiuola al parco Trento! Dissodiamo i 15 m<sup>2</sup> che piantumeremo a Bicinfesta, in collaborazione con i Giardinieri a pedali. Ritrovo alla fontana di piazza Castello ore 9.30 (ma è necessario iscriversi entro il 30 marzo).

### Sabato 2 e domenica 3 aprile

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico. Dalle 11 alle 19 la sede, via Borsieri 4/E, è aperta in via straordinaria per chi si iscrive a Bicinfesta, evitando le code della mattina stessa. Dalle 13 alle 17 anche controllo di luci e freni e piccoli interventi di manutenzione.

### Domenica 3 aprile

Grande bicicletata del Grugnotorto. Un parco a nord di Milano che sta crescendo! Passeggiata di 18 km per scoprire nuovi corridoi verdi, e al termine il monumentale viale alberato di 1 km che conduce a Villa Bagatti Valsecchi di Varedo. In collaborazione col Parco Grugnotorto Villorosi. Ritrovo alla Stazione Trenord di Varedo, per l'orario e altri dettagli [www.parcogrugnotortovillorosi.it](http://www.parcogrugnotortovillorosi.it).

### Domenica 3 aprile

La periferia che nasconde, la periferia che cambia. Con l'architetto Fabio Lopez, profondo conoscitore di Milano e della sua storia, un giro nel nord ovest cittadino per conoscere una periferia in rapido cambiamento, percorrendo anche nuovissime ciclabili. Ritrovo ore 15 davanti alla nostra sede, via Borsieri 4/E.

### Mercoledì 6 aprile

Anch'io in bici finalmente!. Minicorso in tre puntate per chi, bambino o adulto, non sa ancora guidare la bici. Prenotazione obbligatoria entro martedì 5 aprile.

### Sabato 9 aprile

Quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico. Dalle 11 alle 19 la nostra sede, via Borsieri 4/E, è aperta in via straordinaria per chi si iscrive a Bicinfesta, evitando le code della mattina stessa. Dalle 13 alle 17 anche controllo di luci e freni e piccoli interventi di manutenzione.





**Domenica 10 aprile 2016**  
**30<sup>a</sup> edizione**

# Bicinfesta

di primavera

Per gli aggiornamenti  
[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)



## Alcune informazioni in più

Ritrovo a partire dalle ore 9 in piazza Castello (o via Dante). Siamo in attesa di conferma. Consultate il sito!  
 Partenza ore 10.45

Arrivo a Cascina Bellaria, parco di Trenno. Scorta della Polizia Locale con il supporto delle Gev (Guardie Ecologiche Volontarie), della Protezione Civile di Settimo Milanese e del nostro Servizio d'Ordine.

Patrocinio del Comune di Milano, collaborazione di VivaiProNatura e di Cascina Bellaria. Aderiscono Fiab Lombardia, Associazione Paraplegici, Consulta Periferie Milano, Fai Delegazione di Milano, Genitori Antismog, Giardinieri a Pedali, Italia Nostra, Legambiente, Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori), Wwf Lombardia.

Nel momento di andare in stampa abbiamo già ricevuto il sostegno di Amsa, Comieco e Weleda, che ringraziamo, così come ringraziamo Girolibero e Bici&Vacanze.



"Autoritratto in bici" di Aldo Monzeglio

## Humour in bici, personale di Aldo Monzeglio.

Urban Center in Galleria. Inaugurazione martedì 29 marzo ore 18. Fino al 1° aprile ore 9-18, ingresso libero.

## VivaiProNatura, grazie!

VivaiProNatura è un'associazione che si prefigge di salvaguardare e diffondere la flora autoctona. Grazie alla sua generosa collaborazione piantumeremo la "nostra aiuola" con ben 11 specie di fiori che rischiano di sparire dai nostri prati. Ma il terreno andrà preparato: per farlo, l'appuntamento è sabato 2 aprile alle 9.30 in piazza Castello davanti alla fontana per pedalare insieme fino a Cascina Bellaria, dove dissoderemo i nostri 15 m<sup>2</sup>; ma dovremo iscriverci entro il 30 marzo.

I Giardinieri a pedali sovrintenderanno ai lavori e forniranno gli attrezzi.

Le persone che hanno lavorato a dissodare avranno la precedenza (un onore infilarsi i guanti e rimboccare le maniche!) il giorno di Bicinfesta nel lavoro di piantumazione, a turni di una decina alla volta.

All'arrivo inoltre VivaiProNatura offrirà a tutti un bulbillo di *Gladiolus italicus*, che solo nella primavera del 2017 regalerà la sua prima fioritura. Come dice Gabriella Paolucci di VivaiProNatura "Le piante ci insegnano la pazienza e la fiducia".

## Per iscrivervi (o preiscrivervi): le novità

La modalità di iscrizione è stata rivoluzionata: non più il gazebo in via Dante, ma preiscrizioni on line o decentrate in vari punti della città o presso la nostra sede, via Borsieri 4/E, aperta anche sabato 2, domenica 3 e sabato 9 aprile. I dettagli su iscrizione on line, luoghi decentrati e orari, li trovi sul sito.

Contributo di 5 euro per gli adulti.

Contributo di 3 euro per componenti di gruppi familiari e gruppi Fiab di altre città.

Per chi si iscrive la mattina stessa (dalle ore 9) omaggio Weleda e coprisellino a esaurimento.

Per chi si preiscrive omaggio Weleda e coppia di luci per bici.

## Attenzione, attenzione!

La mattina di Bicinfesta chi si è iscritto on line ritirerà gli omaggi e il biglietto per l'estrazione dei premi mostrando ai nostri tavoli la ricevuta di pagamento.

## La festa all'arrivo: musica, ballo, premi... e giardinaggio per chi vuole!

Alla musica ci penserà la Lozza Gang Band, musicisti di contagiosa allegria che ci hanno già deliziato anni fa. E neppure mancherà l'estrazione di premi.

Ringraziamo l'Hotel Kirchenwirt di Puch nel Salisburghese per il soggiorno (2 notti per 2 persone) in uno scenario di arte e natura. Per le bici in palio ringraziamo i negozi Amici di Fiab Milano Ciclobby: AWS, Cascina Quadri in Bici, Doniselli, Due Ruote Porpora, Equilibrio Urbano, InBiciContromano, Rossignoli, Cascina Bellaria dispone di un bar per eventuale ristoro.

E chi vuole, lavorerà alla piantumazione dell'aiuola con VivaiproNatura.

segue >>>



## Bicinfesta di primavera



### Per Bicinfesta componete un haiku e indossatelo, se volete.

Partiamo dall'inizio. L'haiku è una breve composizione che ci arriva dall'antico Giappone. Non breve, brevissima: 3 versi di 5/7/5 sillabe. Descrive immagini di natura nei primi due versi, il terzo chiude con uno scenario inatteso.

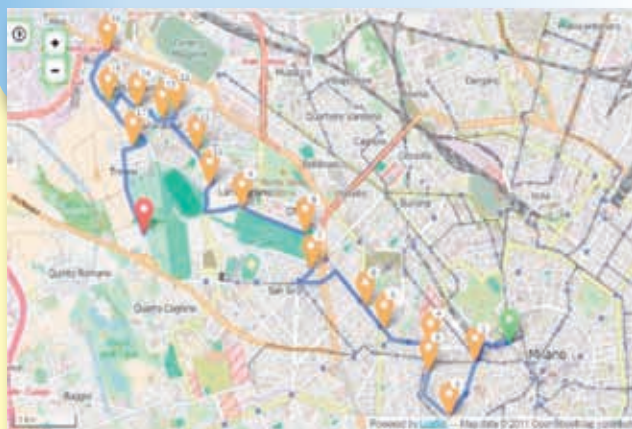
Scrivete il vostro haiku, mandatelo alla nostra pagina Bicinfesta su Facebook. Se vi piace l'idea, scrivetelo su un pettorale e indossatelo a Bicinfesta. I più belli saranno letti all'arrivo e pubblicati sul sito. Ecco alcuni già arrivati:

- È primavera/ciclisti pedalano/ carezze d'aria (Aldo)
- Fiume di bici/avanza nella città/è Bicinfesta (Aldo)
- Dolci tepori/Bicinfesta in fiore/sguardi complici (Anna)
- Pensieri freschi/il tuo sguardo fugace/come due ruote (Michela)
- Vipera strana/attraversa Milano/Antiveleno (Francesco)

### Il percorso di Bicinfesta 2016

#### Da piazza Castello a Cascina Bellaria

Piazza Castello => sx via Marco Minghetti => piazzale Luigi Cadorna => via Giosuè Carducci => dx via Olona => piazza Sant'Agostino => dx viale Papiniano => viale di Porta Vercellina => via Enrico Toti => piazza Conciliazione => sx via Alberto da Giussano => sx via Guido d'Arezzo => via del Burchiello => via Giotto => piazza Michelangelo Buonarroti => via Monte Rosa => sx via Pietro Tempesta => piazzale Zavattari => via Monreale => piazzale Segesta => dx via Gavarate => sx via Gignese => via Diomede => sx via Ippodromo => dx via Eugenio Montale => dx via Giulio Natta => sx via Antonio Cechov => dx via Riccardo Bacchelli => rotonda via Vergiate e ritorno => largo Paolo Valera => dx via Riccardo Bacchelli => piazza Federico Bonola => via Enrico Falck => sx via Gaetano Fichera => dx via Francesco Cilea => via Appennini => rotonda e ritorno => via Appennini => via France-



Il tema parte da molto lontano, se è vero che la prima bozza di un Piano della Mobilità Ciclistica (Pmc) ci venne sottoposta, al tempo del sindaco Moratti, dall'assessore Edoardo Croci, il quale chiese e ottenne il nostro supporto, con un lavoro coordinato da Luigi Riccardi che, con il consueto impegno e in modo totalmente volontario, insieme ad altri di Ciclobby, arricchì notevolmente il documento originario, con contributi che vennero a suo tempo apprezzati anche per la forte capacità innovativa. Era il 2007. La bozza del piano ebbe alterne vicende già prima, ma, una volta estromesso l'assessore Croci dalla Giunta, il documento rimase chiuso in qualche cassetto e, nonostante alcune voci rassicuranti avessero ripetutamente dato il Piano (e l'Abaco degli interventi che ne costituiva il complemento) in dirittura d'arrivo, l'Amministrazione del tempo decise evidentemente di non farne nulla, senza neppure curarsi di rispondere alle sollecitazioni di chi, come Ciclobby, aveva inutilmente speso il proprio impegno e ne chiedeva conto.

All'indomani dell'elezione del sindaco Pisapia, alcune settimane dopo l'insediamento della nuova Giunta, era l'estate del 2011, incontrammo il nuovo assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran.

Fra le prime richieste, contenute nel documento di proposte che avevamo inviato alla nuova Amministrazione sui nostri argomenti, vi era quella di dotare Milano di un Piano direttore della ciclabilità, ipotizzando di riprendere e aggiornare, per non disperdere il lavoro già svolto, la bozza di Pmc avviata sotto la precedente amministrazione. Ben consapevoli, ovviamente, che non ci si può accontentare di un piano scritto sulla carta, essendo poi altrettanto fondamentale e necessaria la sua traduzione in atti concreti, in realizzazioni effettive...

L'assessore fresco di nomina ci rispose però che lui non avrebbe fatto il Piano della ciclabilità, preferendo realizzare il Pums, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, dove la ciclabilità sarebbe stata protagonista tra pari con le altre forme di mobilità, insieme alla pedonalità e al trasporto pubblico.

Anche se questo sembrava voler dire ripartire da zero e pur avendo evidenziato la diffusa esperienza dei Bike Masterplan propria delle realtà ciclisticamente evolute, nel rispetto dei diversi ruoli prendevamo atto di questo deciso cambio di indirizzo della nuova amministrazione, rimanendo in attesa degli sviluppi.

Nell'ottobre 2012 venivano pubblicate le linee di indirizzo del Pums predisposte dal comitato scientifico, con l'avvio del processo di redazione.

Ma solo nel febbraio 2015 si arrivava alla pubblicazione del documento di Piano, adottato dalla Giunta, successivamente aperto alla fase delle



**Vi ricordate l'Anfiteatro, dove abbiamo festeggiato l'intitolazione a Gigi Riccardi della ciclopedonale Martesana? C'è un nuovo modo per andarci in bici.**



## Cinque anni non sono bastati

**Un altro mandato amministrativo sta per concludersi senza che Milano si sia dotata di un reale strumento di pianificazione e governo della ciclabilità, che serva a indirizzare la concreta attuazione delle politiche della "mobilità nuova".**



osservazioni dei cittadini da concludersi entro il 6 maggio 2015. Come molti altri soggetti, singoli e associati, pubblici e privati, non senza fatica abbiamo partecipato alla fase di consultazione civica con un impegno straordinariamente intenso: Fiab Ciclobby ha prodotto e consegnato al Comune le proprie osservazioni, con un documento di 17 pagine, di cui abbiamo dato conto anche nel nostro notiziario (*Ciclobby Notizie* 2/2015), oltre ad averlo presentato pubblicamente insieme alle osservazioni di Legambiente e Genitori Antismog in una serata organizzata presso la nostra sede. Quante e quali di queste osservazioni sia-

no state recepite, e in che misura, a oggi ancora non lo sappiamo. Ci si attendeva che, completata la valutazione delle osservazioni, e il loro eventuale accoglimento, il Piano sarebbe passato subito dopo l'estate al Consiglio comunale per l'esame e l'approvazione finale. Ma evidentemente i tempi si sono dilatati e solo a novembre 2015 veniva annunciato l'imminente passaggio consiliare, ma senza una indicazione sulle tempistiche effettive: il documento, completo delle modifiche apportate, passerà quindi in Consiglio Comunale per essere adottato. Successivamente, verrà messo a disposizione per un ulteriore periodo (60 giorni) di osservazioni sui contenuti, per poi essere approvato definitivamente dal Consiglio Comunale.

A questo punto è difficile ipotizzare che questo Pums possa giungere al traguardo prima della scadenza del mandato di questa Amministrazione; considerando altresì che, curiosamente, dell'esistenza di tale strumento non vi era traccia in nessuno dei programmi elettorali dei candidati alle recenti primarie del centrosinistra.

Questo fatto, il non essere cioè riusciti nei 5 anni di mandato a completare l'iter approvativo del Pums, deve essere visto come una mancanza grave (benché purtroppo non l'unica), dal punto di vista sia politico che amministrativo.

*Politico*, perché dimostra scarsa considerazione del processo partecipativo che, sia pure tra molte difficoltà e decisioni non sempre condivise, era comunque riuscito ad accompagnare le diverse fasi della redazione del Piano, impegnando volontà, tempo, intelligenza e fatica da parte dei molti e diversi soggetti che vi hanno creduto; *amministrativo*, perché suggerisce ancora una volta il senso di irrilevanza, quando non di fastidio, nutrito verso atti di pianificazione che, come il Pums, hanno in primo luogo il compito di esplicitare agli occhi dei cittadini il modo in cui si dovrà svolgere l'azione di governo della città, chiarendo obiettivi, risorse e tempi degli interventi e orientando di conseguenza l'azione di amministratori e tecnici.

Ma forse molti preferiscono tenere le mani libere...

Al di là del dispiacere e della cocente delusione per questa ennesima occasione persa, con tutto quel che consegue di riflesso sulla motivazione a partecipare, speriamo che tutto ciò non significhi, ancora una volta, dover ripartire daccapo.

Eugenio Galli



## Il nuovo modo per andare all'Anfiteatro Martesana

La sola via che porta all'Anfiteatro dalla viabilità normale (l'altro modo è di arrivarci lungo la ciclopedonale) parte da via Padova e si chiama via Agordat. Fino a qualche tempo fa era una via come tutte, con normale traffico automobilistico all'andata e, al ritorno, con un pezzo a senso unico contrario che costringeva a girare a destra e poi sinistra per tornare appunto in via Padova. Oggi due cose sono diverse: all'andata le auto hanno il limite di 30 all'ora, e al ritorno c'è una breve pista ciclabile che va controsenso rispetto alle auto, così che il ciclista può tirare dritto fino a via Padova.

Certo, la nostra idea delle zone 30 è diversa, devono essere appunto zone, relativamente estese, e non un pezzettino isolato. Ma, dato per scontato questo limite, per il resto l'idea a me piace. Abito in zona e quella via la faccio abbastanza spesso, anche perché per noi l'Anfiteatro è un punto di riferimento importante.

Ne ho parlato con alcuni amici, ciclisti, più bravi e più tecnici di me, e a loro piace molto meno. Uno dice che intanto che c'erano a fare una pista, tanto valeva farla a doppio senso, sia per andare che per tornare. Ma io rispondo: noi continuiamo a dire che non c'è bisogno sempre di

piste, e che la riduzione della velocità delle auto è già una garanzia di sicurezza per il ciclista. E allora, quando in una direzione ci mettono un 30 all'ora invece di una pista, perché non ci piace?

Un altro dice: non mi piace il simil-marciapiede che divide la pista dalla fila di auto in sosta lungo la strada a 30, è inutilmente troppo largo. Io interrogo un amico (ciclista) del Consiglio di Zona e mi dice che quella larghezza serve a evitare le sportellate ai ciclisti da parte delle auto in sosta.

Con il massimo rispetto per gli amici, soprattutto se tecnici e ciclisti, ma me il nuovo assetto di via Agordat continua a piacere. Anche per una curiosità: non avevo mai visto una pista ciclabile a senso unico che, all'ingresso, avesse il suo bel cartello rosso e bianco di "accesso vietato": un cartello uguale a quello dei divieti d'accesso per le auto, solo un po' più piccolo. Non ho ancora capito se è più piccolo per caso o per sbaglio o perché è previsto così quando il divieto riguarda una pista per noi ciclisti che, non c'è dubbio, siamo più piccoli di un'auto (occupiamo meno spazio, e ce ne vantiamo).

Donata Schiannini



# Milano ciclabile

**D**a anni Penalosa scrive libri, partecipa a conferenze e a seminari in tutto il mondo, risultando un consulente prestigioso, sia per i professionisti sia per i decisori pubblici. Promuove una idea di città vibranti, vivaci, accoglienti, inclusive. Il suo focus è sulla riappropriazione degli spazi pubblici come spazi per le persone e non per le auto. Fondatore e presidente della associazione "città 8-80" ([www.8-80cities.org](http://www.8-80cities.org)) per la tutela e promozione della mobilità a piedi (*pedestrian first*), in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Penalosa è stato ospite per la prima volta a Milano per un convegno (*Bike & The City – The Next Revolution*), organizzato da Cyclopride lo scorso mese di ottobre. È rimasto solo un paio di giorni in città e molti di noi hanno avuto occasione di incontrarlo, conoscerlo, parlare con lui. A chi scrive era accaduto la prima volta alla conferenza Velo-City di Copenhagen nel 2010 e fu un'esperienza indimenticabile, davvero un punto di svolta sui contenuti, per la ricchezza di stimoli e di spunti. Che vanno ascoltati, assimilati e ovviamente adattati alla propria realtà.

Dopo il suo passaggio milanese, lo abbiamo intervistato in esclusiva per Ciclobby Notizie.

**5 cose positive e 5 negative che hai notato nel tuo soggiorno a Milano, in fatto di mobilità.**

La più positiva è vedere che Milano è bellissima e... piccola! La maggior parte degli spostamenti potrebbe facilmente farsi in bicicletta se ci fossero *facilities* adeguate e sicure per consentirlo. Un altro aspetto positivo è nelle organizzazioni di cittadini, le associazioni che spingono l'amministrazione a promuovere la bicicletta. La parte negativa è che le vetture soffocano Milano, sottraendo tutti gli spazi ciclistici e pedonali.

**M**olti, ancora oggi, riducono la richiesta di una migliore ciclabilità alla costruzione di piste ciclabili (separazione fisica), soprattutto i cittadini, nelle loro richieste di maggiore sicurezza per chi va in bici, alle amministrazioni dicono: "Vogliamo piste ciclabili". Ma realizzare piste ciclabili in sede protetta costa molti soldi e molto tempo e, per di più, in città come Milano sono poche le strade adatte a ospitare una pista ciclabile. Noi diciamo che l'obiettivo deve essere quello di garantire la permeabilità diffusa e sicura alla bici in tutte le strade della città. Interventi come la moderazione del traffico, la riduzione della velocità, corsie in sola segnaletica, una buona manutenzione stradale, per esempio, possono a nostro avviso fare di più e più velocemente perché i ciclisti possano muoversi in maggiore sicurezza nella nostra città. Tu cosa ne pensi?

Sebbene le piste ciclabili con separazione fisica dalle vetture non siano l'unica azione, tuttavia esse rappresentano di gran lunga il passo più importante per avere persone di tutte le età e abilità in bicicletta a Milano. E non solo, è necessario un minimo di rete (#minimumGRID). Milano ha una rete stradale ampia e diffusa in tutta la città, persino una griglia di canali di acque, ha una rete per le auto, ma ha bisogno di una griglia ciclabile in tutta la città, in grado di connettere origini e destinazioni. L'altra azione che deve essere intrapresa è quella di abbassare il li-

## Gil Penalosa: la mia

**Gil Penalosa non è un esperto di ciclabilità, ma molto di più: è un comunicatore visionario e appassionato sui temi della mobilità sostenibile.**

mite di velocità in tutte le strade di quartiere a 30 km/h, o anche meno. **U**no degli itinerari che hai percorso è quello della pista ciclabile di viale Tunisia, infrastruttura recentemente completata, dopo un lungo periodo di lavori. Che ne pensi di ciò che hai visto? Come stanno insieme, secondo te, il senso dell'urgenza e la realizzazione di una pista ciclabile da 800 metri (o 1,6 km se si conteggiano i singoli tratti monodirezionali) in un anno?

Purtroppo, le piste ciclabili che non connettono origini e destinazioni non sono in grado di accrescere l'uso della bicicletta. Se una persona non usa la bici perché è troppo pericoloso, quella persona continuerà a non farlo se ora solo il 25% del percorso è sicuro, ma l'altro 75% è in mezzo al traffico.

**Q**uanto è importante, negli interventi sulla mobilità, la costanza nelle iniziative? Nella tua esperienza, dopo quanto tempo si vedono gli effetti di una certa iniziativa (1 mese, 6 mesi, 1 anno...)? In quanto tempo puoi riuscire a incidere in modo significativo sulla mobilità, vedendo i risultati?

Non appena vengono connesse le griglie, costruite reti sicure di piste ciclabili protette, immediatamente si può osservare un incremento sostanziale delle persone che utilizzano la bici. A Siviglia, in Spagna, una percentuale inferiore allo 0,6% di tutti gli spostamenti avveniva in bicicletta; in 4 anni hanno costruito 150 km di piste ciclabili e la quota della bicicletta è aumentata al 6,6% e ora vogliono superare il 10%. A Bogotà il *modal split* era dello 0,5%, ma quando mio fratello Enrique era sindaco ha fatto realizzare 280 km di piste ciclabili protette in soli 3 anni e la quota di spostamenti in bici è salita al 5%. Non appena si costruiscono reti, l'aumento è immediato. Se invece vengono realizzati solo piccoli pezzi, i cambiamenti non avvengono.

**S**ulle piste ciclabili, almeno in linea teorica, si ha un consenso diffuso; diverso è quando si parla di moderare la velocità, anche solo in ambito cittadino. Quali esperienze hai fatto in questo campo (traffico calming), con quali accorgimenti e con quali risultati?

Una velocità inferiore migliorerà entrambe le condizioni di chi si sposta a piedi e in bicicletta, renderà la città più sicura e più piacevole. Tutte le strade di quartiere devono avere un limite massimo di velocità di 30 km orari, e in quelle situazioni le persone possono andare in bici senza pi-



### Scovata nell'hinterland milanese la ciclabile più corta del mondo

Si trova a Baranzate, sulla "Varesina", e misura solo 60 metri. È aperta la caccia a una ancora più corta...



## visione per Milano



ste ciclabili protette. Tuttavia, in tutte le arterie stradali, nella griglia delle strade principali, è necessario disporre di piste ciclabili con una separazione fisica dalle automobili.

**E** importante costruire alleanze trasversali. Sei a conoscenza di esperienze di condivisione di obiettivi circoscritti (magari nell'ambito della sicurezza) con case automobilistiche o associazioni di automobilisti (tipo Aci)? E con quali risultati?

Le alleanze più importanti per la promozione della bicicletta sono con i dipartimenti di salute pubblica, l'ambiente, i trasporti, i media, gli attivisti, le imprese e, infine, con le associazioni di automobilisti; purtroppo queste ultime, storicamente, non sono state molto favorevoli ad avere strade condivise da tutti: pedoni, ciclisti, utenti del trasporto pubblico, e gli automobilisti, in questo ordine di priorità.

**D**i recente alcune amministrazioni, in modo bizzarro e anche preoccupante, propongono delle sperimentazioni in negativo "riapriamo quella strada a doppio senso per le macchine e facciamo vedere che non funziona". Risultano anche a te esperienze di questo tipo? A noi sembra una modalità da non sperimentare: tu cosa ne pensi?

Progetti-pilota / esperimenti per un periodo sono ottimi modi per mostrare ai cittadini che i possibili cambiamenti funzionano. Ovviamente, se c'è un atteggiamento negativo, ogni piccolo problema viene amplificato e il risultato non sarà buono. D'altra parte, con una prospettiva positiva, si riescono a trovare le soluzioni ai problemi e non i problemi alle soluzioni, e questo consentirà ai progetti-pilota di svilupparsi e possibilmente diventare definitivi. Il cambiamento è difficile, ed è il motivo per cui gli esperimenti sono utili, permettendo alle persone che non sono favorevoli al cambiamento di abbassare la resistenza e vedere direttamente e toccare con mano i risultati. È importante lasciare agire il

progetto-pilota per un tempo sufficientemente lungo, in quanto comportamenti e atteggiamenti non cambiano in una notte.

**P**arlamo di inquinamento. Visto che hai fatto keynote in 200 città, in quali di queste la trasformazione urbana in senso lato è considerata maggiormente come un modo per diminuire l'inquinamento? In altri termini, quali sono le città del mondo dove hai sentito in modo più forte la necessità di limitare l'uso dell'auto a causa dello smog?

Tutte le città traggono beneficio da un minor uso delle auto private e dal fatto di camminare di più, andare in bicicletta, utilizzare i mezzi pubblici, e dalle nuove modalità di utilizzo dell'auto, come il car-sharing. Ovviamente sembra che non vi sia maggiore urgenza nelle grandi città come Città del Messico o Mumbai, ma la realtà è che l'auto genera la stessa quantità di inquinamento in una città di 10.000 persone come in una di 10 milioni. Utilizzando il trasporto sostenibile possiamo avere aria più pulita, più bassi livelli di rumore, migliorare la salute fisica e mentale, lo sviluppo economico, nonché la mobilità stessa.

**N**ella tua presentazione a Milano ci hai mostrato molte diapositive su Città del Messico, notoriamente una città superinquinata, ma non ci sembra di aver sentito accennare al problema: è voluto?

A Città del Messico la qualità dell'aria è migliorata. Alcune delle azioni sono state per ridurre la quantità di auto sulla strada limitando l'uso secondo l'ultima cifra della targa, hanno ampliato la metropolitana e, soprattutto, la rete di Brt (Bus Rapid Transit, simile a una metropolitana, ma fuori terra e con autobus che viaggiano all'interno di una corsia dedicata), hanno costruito una rete di piste ciclabili protette, hanno sistemi di bike sharing, e altro ancora.

**S**empre più città stanno approvando piani che prevedono di rendere inutile l'uso dell'auto entro 10/15 anni. Cosa ne pensi? Sarà veramente questo il futuro delle nostre città?

È molto importante sviluppare il senso dell'urgenza. Abbiamo veramente bisogno di passare dal parlare al fare. Può essere un buon esercizio pensare a come la città potrebbe funzionare tra 15 anni senza automobili. Nel frattempo, però, perché non cominciare ora ad avere un giorno al semestre senza auto private sulle strade, nell'intera città? A Bogotà, dal 2000, il primo giovedì del mese di febbraio non ci sono auto dalle 5 del mattino alle 19,30: nessuna, in una città con 8 milioni di persone! Questo consente ai cittadini di valutare quanto è efficiente o meno il trasporto pubblico, quanto è camminabile e/o ciclabile la loro città, promuove riflessioni e dibattiti sul ruolo dell'automobile nelle nostre città. Ora Bruxelles organizza una domenica l'anno e recentemente Parigi ha fatto una iniziativa simile. Perché non Milano? Sarebbe la prima città italiana ad essere senza auto per un giorno. La gente potrebbe godere la propria città così tanto che diventerebbe immediatamente un evento annuale ... o anche più frequente. Si tratta di aprire le menti e cambiare i comportamenti per creare una Milano vibrante, con una comunità civica in buona salute, dove tutte le persone possono vivere più felicemente.

A dire il vero Milano aveva pure avviato le "Domeniche A Spasso", che poi ha interrotto. Ma questa è un'altra storia...

Intervista e traduzione a cura di Eugenio Galli



**I**l primatista del mondo sulla distanza dei 60 metri piani è l'atleta americano Maurice Greene e, ai tempi in cui stabilì il record, avrebbe impiegato meno di 6 secondi e mezzo per percorrere quella che, fino a prova contraria, ha pieno diritto a entrare nel Guinness dei primati come la pista ciclabile più corta del mondo.

**L**'abbiamo scoperta a Baranzate, ex frazione di Bollate, da pochi anni comune a sé stante, situato poco più in là di Vialba e dell'ospedale "Sacco", ed è ricavata, con moto unidirezionale da Sud a Nord, sul marciapiede est della Strada Statale 233, che attraversa il paese con la denominazione "via Milano". Ebbene, dall'inizio, poco prima del ristorante Mexical Ristopub, alla fine, che si trova alcuni metri

prima del civico 251, la ciclabile misura esattamente 60 metri e 20 centimetri. E c'è pure un'interruzione, dopo 10 metri, per permettere l'accesso al passo carraio in corrispondenza del ristorante, opportunamente evidenziata dai segnali verticali di "fine pista ciclabile" e "inizio pista ciclabile".

**S**i tratta indubbiamente di una pista ciclabile ben distinta, identificata come tale dalla segnaletica verticale, che il ciclista proveniente da Milano e diretto verso Nord è obbligato a utilizzare. Non è dunque uno spezzone di una ciclabile o di un percorso ciclopedonale più lungo. Lo dimostra il fatto che anche sul marciapiede opposto, dalla parte della carreggiata ovest, esiste un'analogha pista ciclabile: è unidirezionale in senso contrario, cioè da Nord a

Sud, ma è molto più lunga di quella in esame.

**L**a speranza, naturalmente, è che questa ciclabile dalla lunghezza imbarazzante venga prolungata, sia in direzione Nord, verso Baranzate centro e Ospiate, sia in direzione Sud, verso Milano. Stando a quanto mostrano le immagini che abbiamo scattato, sembrerebbe possibile realizzare entrambi i prolungamenti senza particolari problemi. Finora, però, non è successo. E il record sembra resistere bene.

**M**a sarà davvero la ciclabile più corta del mondo? Nutriamo seri dubbi sul fatto che all'estero riescano a realizzare delle ciclabili di così scarsa lunghezza, per cui dovremo cercarle in Italia. Vediamo se fra i nostri lettori c'è qualcuno che riesce a scovarne una ancor più corta di questa.

## Vocabolario milanese: voce del verbo bicicletta

Riportiamo qui integralmente, con il consenso dell'autore, un articolo apparso sul periodico on line ArcipelagoMilano.

**P**artiamo da un problema di fondo, un problema semantico. Tante volte, anche nella campagna per le primarie appena conclusa, si sente usare una locuzione particolare, parlando di ciclabilità: "amici della bicicletta" (che è poi anche il nome della più importante associazione pro-bici italiana).

Il problema di fondo sta nel fatto che non sentirete mai parlare di "amici dell'automobile" o di "amici dell'autobus" o "del treno". Perché questi sono i normalissimi mezzi di trasporto con cui alcuni di noi si spostano quotidianamente per andare da casa al lavoro, a scuola, a fare acquisti. La bicicletta è la stessa cosa: un normalissimo mezzo di trasporto che alcuni di noi utilizzano; tale scelta, però, nella nostra città è ancora ammantata di un'aura mitologica, come se lo spostarsi in bicicletta necessitasse di uno sforzo colossale per traslarsi da un luogo all'altro ma anche per sopportare sguardi increduli e domande scomode. Uno sforzo reso possibile forse solo dal particolare rapporto tra l'uomo e il suo mezzo, una amicizia, appunto, per superare insieme le catastrofiche avversità degli spostamenti urbani a Milano.

L'altro grande problema semantico è quello che ci porta a parlare di "mobilità alternativa" quando si ragiona sulla bicicletta e, più in generale, su tutto ciò che non è automobile privata. E questo significa una cosa sola, che accettando di parlare della ciclabilità come di una "mobilità alternativa", accettiamo il

fatto che l'automobile privata sia il "modello ufficiale, condiviso e dominante", per citare il dizionario Treccani.

**M**a alla fine qual è, davvero, il problema? Che le cose probabilmente stanno davvero così, che la mobilità ciclabile è "alternativa al modello dominante", che per andare in bicicletta a Milano devi affrontare, con la tua "amica", catastrofiche avversità.

**A**d oggi la mobilità ciclabile copre una porzione di poco superiore al 5% del totale degli spostamenti all'interno dei confini di Milano e ovviamente la scelta della bicicletta per i movimenti di scambio tra la città e il suo hinterland ha numeri ancora inferiori. Durante la recente campagna per le primarie sono emersi, negli incontri dedicati alla mobilità, alcuni dati importanti: c'è stata una cresci-



ta, in questi cinque anni di governo del centrosinistra, ma il dato più interessante è stata una decisa impennata all'inizio del mandato Pisapia, per poi tornare a livelli di crescita simili ai precedenti. Quanto di questa impennata è da ascrivere alla convinzione che finalmente, dopo anni di malcelata lotta alla mobilità ciclistica da parte del centrodestra, l'amministrazione di centrosinistra avrebbe finalmente reso Milano una città ciclabile? Quanti hanno ripreso in mano la propria bicicletta per andare al lavoro, anche se effettivamente nulla, nel tragitto casa-lavoro era mutato dal punto di vista delle infrastrutture? Quanti hanno creduto, sperato, che i più grossi ostacoli alla mobilità ciclabile sarebbero stati finalmente rimossi?

**Q**uali sono questi ostacoli? È presto detto, perché sono facilmente riassumibili: lo strapotere dell'automobile privata. Strapotere nell'occupazione dello spazio pubblico, nella possibilità di infrangere regole con continuità e nella capacità di definire le regole stesse.

**Q**uotidianamente si leggono, sui giornali, sui social network, accuse a chi va in bicicletta di non rispettare le regole o gli spazi, dimenticandosi che oggi, a Milano, regole e spazi sono concepiti esclusivamente per l'automobile privata. Senza giustificare chi non rispetta il codice, magari perché passa con il semaforo rosso o procede in controsenso o va in bici sul marciapiede, è fondamentale che sull'altro piatto della bilancia stia la conoscenza di come regole e spazi siano organizzati in altri paesi, dove le biciclette possono andare tranquillamente in controsenso, dove in ogni strada c'è uno spazio – di solito aperto e permeabile – dedicato alle biciclette, dove molte



### Parole su due ruote

#### La guerra punica in bicicletta

"Muoviamoci!" gridò Annibale. Giunti a Roma urlò "All'attacco!". Le loro biciclette erano potentissime, nessun romano riuscì a fermarle. I soldati di Annibale sfrecciavano con agilità tra i guerrieri romani sprovvisti e sorpresi. Alcuni fuggivano a gambe levate, altri rimanevano immobili ad osservare quello strano destriero che non nitriva e così vennero disarmati in un batter d'occhio.

Da una composizione collettiva degli alunni di 5ª C della scuola elementare B. Piacentini di San Benedetto del Tronto.





## Partecipazione vera

regole sono diverse a seconda di quale mezzo viene utilizzato.

**Q**ui a Milano in questi cinque anni l'amministrazione ha spesso detto che la prima necessità è avere una "massa di ciclisti". La sensazione è che questa massa di ciclisti ci sia già e sia pronta a utilizzare le nostre strade ma abbia bisogno di percepire che si è imboccata una strada ben precisa, fatta di rispetto delle regole per gli automobilisti, di una città composta di quartieri dove si circoli a 30 km/h, di spazi per la circolazione, di infrastrutture per la sosta, di mezzi pubblici sui quali portare la propria bici, di un servizio di bike sharing (ottimo per capillarità e funzionalità e in continua crescita) ancora più esteso e di una sensazione diffusa, continua e pervadente di vivere in un luogo dove la bicicletta non sia un'alternativa ma la normalità, da vivere e usare senza sforzi e paure.

*Stefano D'Onofrio*  
(Presidente della commissione Mobilità,  
Traffico, Strade e Arredo Urbano  
del Consiglio di Zona 1)  
da [www.arcipelagomilano.org](http://www.arcipelagomilano.org)  
n. 6 - ANNO VIII -17 febbraio 2016



**Un esempio, forse piccolo, ma vero, di partecipazione: in Zona 2 la discussione con i cittadini ha portato a un ottimo risultato, anche per noi ciclisti.**

**S**iamo in via Sammartini, a lato della Stazione Centrale: in fondo, ma proprio in fondo, c'è un piccolo slargo che si chiama San Valentino, e poi? Fino a poco tempo fa c'era una cancellata dietro la quale si poteva vedere un pezzo di terreno abbandonato, con un po' d'erba e qualche albero, e in fondo un muro. Che dietro quel muro ci fosse il naviglio Martesana non lo sapevano neppure quelli che ci abitano: l'ho scoperto chiacchierando con persone che portavano il nel recinto i loro cani, e a sentir parlare del naviglio cadevano dalle nuvole.

**Q**uel pezzo di terreno abbandonato era lì da decenni, affidato dal Comune a privati in comodato gratuito; un comodato che, passati trent'anni, si sarebbe trasformato per legge in proprietà (per quel meccanismo che si chiama *usucazione*). La nuova amministrazione comunale se ne è accorta in tempo, ha chiuso il comodato, ha trattato con il privato per i particolari che bisognava concordare, e poi ha affidato al Consiglio di Zona la decisione sul che fare; allora il Consiglio di Zona ha chiamato i cittadini a fare e discutere proposte. Noi del Gruppo Mobilità Sostenibile Zona 2 (di cui Fiab Milano Ciclobby fa parte) ci siamo andati di corsa: alcune riunioni si sono svolte sul luogo, altre in una saletta nella via. La prima battaglia è stata tra chi voleva fare un piccolo giardino, ma aperto solo di giorno e ben chiuso di sera e di notte; e se il muro verso il naviglio fosse stato abbattuto, al suo posto doveva sorgere una bella cancellata. Noi, naturalmente, lo volevamo invece aperto: dalla ciclopedonale del naviglio si doveva poter passare a piedi o in bici, a qualsiasi ora, verso Sammartini e quindi verso il vivace quartiere che arriva fino alla Stazione; anzi si doveva cominciare a studiare un percorso (non per forza una pista) per i ciclisti in quella direzione. Senza dimenticare, come ha sottolineato Legambiente (che pure fa parte del Gruppo Mobilità di zona), che anche quel pezzetto di verde avrebbe contribuito a formare quel "parco lineare" della Martesana che è finalmente in via di realizzazione; e abbiamo verificato che lungo il Martesana i giardini e giardinetti pubblici sono tutti aperti, a parte naturalmente i recinti dei cani.

**Q**uesta prima battaglia l'abbiamo vinta. Poi si trattava di decidere che cosa metterci, nel giardinetto: Legambiente ha difeso l'erba spontanea che ci abbiamo trovato, profumata di camomilla (e ci hanno promesso che questa erba sarà di nuovo seminata); purtroppo abbiamo dovuto accettare il taglio di un albero, a ridosso della ferrovia e capace di disturbare i treni, e di un altro a ridosso della proprietà privata; ma nuovi alberi sono stati piantati, ci vuole un po' di pazienza, ma cresceranno. Il muro verso la ciclopedonale Martesana è stato abbattuto, ma non del tutto: la base è stata lasciata e ora forma una lunga e bella seduta proprio in faccia al Naviglio. Da lì, il prato è attraversato per tutta la lunghezza da un percorso ciclopedonale, proprio come volevamo; a margine, alcune panchine.

**S**ul muraglione della ferrovia vorremmo far salire dei rampicanti, ma li bisognerà discutere con FFSS perché il muro è loro, non del Comune. In futuro (ma i fondi disponibili non lo consentono per ora) ci sarà uno spazio per i ragazzi che vogliono leggere o studiare all'aperto, con il wi-fi naturalmente. Già invece è arrivata l'illuminazione, e così lo spazio è stato aperto al pubblico. Se abitate da quelle parti, fateci un giro.

*Donata Schiannini*

## L'ha rubata, e l'ha messa in mostra

**L**adri, oltre a essere ladri, non sono neanche sempre furbi. A Milano un tipo ha rubato una bici pubblica, una di quelle del BikeMi, l'ha portata a casa e l'ha messa bene in mostra, sul balcone. Qualcuno l'ha vista, non sappiamo se dalla strada o magari dalla finestra di fronte: gli pareva di averla già vista da qualche parte, quella bici. Quando gli è venuto in mente che l'aveva vista proprio in una stazione di BikeMi, ha chiamato quelli che gestiscono il servizio di bici condivise, e loro hanno chiamato la Polizia Locale. Finale: bici recuperata e ladro (poco furbo) denunciato.

**N**on molto più furbo, e un po' sfortunato, quello che a Rho ha rubato la bici al suo vicino di casa e poi l'ha messa in vendita a 250 € sul sito internet "Subito.it". Solo che c'è andato anche il derubato per comprarne una d'occasione, e l'ha riconosciuta. Concordata la compravendita, si è presentato con i carabinieri, e il finale è stato lo stesso.

**A**noi sta bene così, perché i ladri di biciclette, a noi, non piacciono per niente.





## I Consigli di Zona 5 e 8 amici della bici a scuola

Le zone di Milano, almeno alcune, sono amiche della mobilità sostenibile. Lo dimostrano gruppi di cittadini che agiscono a livello locale, e anche qualche Consiglio di Zona che organizza o finanzia iniziative.



Luisa Gerosa per la zona 5 e Massimo Righetti per la 8.

**P**er la zona 5 tutto è cominciato grazie alla nostra presenza alla fiera "Fa' la cosa giusta", nella quale alcune classi della scuola primaria *Domenico Moro*, in zona Famagosta, hanno partecipato ai nostri laboratori per le scolaresche cimentandosi in bicicletta

sperimentare le regole imparate e cimentarsi nell'abilità di guidare le loro biciclette.

**S**ono stati, invece, finanziamenti di tipo Maap quelli accordati dalla Commissione Educazione della zona 8 per la scuola secondaria *Giambattista Vico* a Quarto Oggiaro. Grazie a questo contributo si è potuto realizzare lo stesso programma di base per sette classi. Il percorso è stato analogo ma tarato sulla diversa età dei ragazzi perciò, al posto del GiroBimbi, si è proposto un laboratorio creativo di costruzione di modellini di biciclette nel quale i ragazzi si sono molto divertiti costruendo i loro piccoli mezzi con materiale di recupero raccolto a casa nei mesi precedenti. Anche le personalità meno estroverse hanno liberato la loro creatività sorprendendo i compagni e i docenti.

**I** fondi Maap richiedono anche l'organizzazione di un'iniziativa in quartiere per la cittadinanza, perciò si è pensato di proporre un incontro per genitori e insegnanti dal titolo *In bici con i bambini. Come e perché*, nel quale, anche in quanto coautrice del manuale *Ediciclo Bimbi in bici*, ho suggerito consigli e buone pratiche per non smettere di pedalare quando le famiglie si ingrandiscono. Purtroppo la vicinanza delle festività natalizie ha causato una scarsa partecipazione all'incontro, ma non mancheranno occasioni per ripetere la serata.

**I**l progetto è piaciuto a ragazzi e insegnanti, anche se pochi incontri in classe non bastano per far adottare un nuovo modo di muoversi in città. Per questo motivo abbiamo proposto al vicepresidente Mandelli (proprio perché anche lui è un ciclista!) di organizzare con le stesse classi delle uscite didattiche in bicicletta in primavera.

Silvia Malaguti

**D**i gruppi di cittadini amici della mobilità sostenibile ne conosciamo due: in zona 9 il gruppo "Pedalando in zona 9" e nella 2 il "Gruppo mobilità sostenibile zona 2"; e magari ne esistono altri che non conosciamo ancora.

**Q**uanto ai Consigli di Zona, abbiamo collaborato con quello di zona 3, che nell'ottobre scorso ha organizzato in corso Buenos Aires una manifestazione come ancora non se ne erano viste: chiuso il corso al traffico, ha destinato una postazione a diversi gruppi "a ruote senza motore" come noi ciclisti, gli skaters con i pattini a rotelle, le automobiline a pedali che si trovano di solito ai Giardini Montanelli, gruppi che a un'ora stabilita hanno percorso tutta la via avanti e indietro in un unico corteo rumoroso e allegro.

**M**a ora parliamo di quelli che hanno finanziato i nostri progetti didattici in alcune scuole delle loro zone. La marcia in più l'hanno avuta questo autunno i consigli delle zone 5 e 8, in particolare le commissioni Educazione, grazie alla sensibilità dei presidenti

nel GiroBimbi, il nostro circuito urbano educativo, ricreato nei padiglioni della fiera. La dirigente e le insegnanti si sono innamorate subito delle nostre attività e, volendo proporre alle colleghe, ne hanno chiesto il finanziamento al Consiglio di Zona.

**P**arallelemente io, come responsabile Fiab Milano Ciclobby per le attività didattiche, andavo a illustrare alle presidenti Gerosa e Duina (questa, della Commissione Mobilità) la valenza educativa della bicicletta per i ragazzi e per la qualità della vita in zona, e a chiedere il finanziamento delle nostre attività.

**I** ragazzi della scuola *Moro* hanno così partecipato a quattro incontri che attraverso racconti, immagini, laboratori meccanici e creativi, *brain-storming* e prove pratiche, hanno fatto capire loro i vantaggi della mobilità sostenibile e spiegato la storia della bicicletta, i rudimenti della manutenzione e le basilari regole stradali. Non è mancata la prova pratica di riparazione della foratura e non mancherà il consueto GiroBimbi, riproposto nel cortile della scuola, dove i bambini potranno

# In bici a scuola! E si vince il premio Bimbimbici

Andare a scuola in bici è il sogno di molti bambini! Qui leggiamo l'esperienza della scuola Tommaso Grossi di Milano, sostenuta anche dall'associazione dei genitori "inGROSSlamoci".



L'associazione genitori "inGROSSlamoci", costituita nel 2013, conta un centinaio di soci e si occupa tra l'altro di coordinare azioni dedicate alla mobilità sostenibile e all'ambiente; fin dall'inizio infatti promuove l'iniziativa "In bici a scuola" (che qualcuno preferisce chiamare in inglese bike to school): grazie all'aiuto degli accompagnatori volontari di Massa Marmocchi, i bambini e i genitori pedalano tutti insieme fino a scuola.

L'iniziativa si svolge ogni mercoledì per la scuola primaria di via Colletta (con ritrovo in via Muratori presso la Cascina Cuccagna, e una seconda tappa in via Dicembre). Nel 2015 si è svolto un analogo esperimento di lunedì per la scuola primaria di via Monte Velino, che speriamo si ripeta a partire dalla primavera 2016. Ricordiamo infatti che l'istituto comprensivo Tommaso Grossi comprende la scuola primaria di via Colletta, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado in via Monte Velino.

L'esperienza "In bici a scuola" ha riscosso molto successo: basta guardare gli sguardi felici dei bambini nelle foto che la raccon-



tano. "InGROSSlamoci" organizza poi una "bicicletta di primavera", che ha come principali finalità la socializzazione e l'aggregazione delle famiglie, la loro sensibilizzazione all'uso della bicicletta, un modo di trasporto ambientalmente sostenibile, e infine l'integrazione dei tre plessi scolastici.

La bicicletta si è svolta con successo per due anni consecutivi, con un percorso all'interno della Zona 4 fino al parco della Vettabbia, in prossimità dell'Abbazia di Chiaravalle, dando così alle famiglie la possibilità

di conoscere in modo diverso il quartiere, e anche di divertirsi!

Ci piace poi ricordare altri legami "scuola-bicicletta". Nel 2013 l'istituto ha partecipato al concorso Energiadi, promosso dal Comune di Milano e dall'associazione Social Ice, nel quale si pedalava in tanti per produrre energia elettrica; e l'ha vinto.

Il plesso di via Colletta ha partecipato all'importante progetto #BICittadini che Valerio Montieri ha raccontato nel numero precedente di Ciclobby Notizie.

"InGROSSlamoci" supporta le due scuole primarie dell'istituto nell'organizzazione del progetto Pedibus, promosso dal Comune di Milano e finalizzato ad abituare i bambini ad andare a scuola a piedi, insieme, divisi in piccoli gruppi, lungo percorsi protetti, con la presenza di accompagnatori volontari (genitori, nonni ecc.).

Il progetto è attivo nella scuola primaria di via Colletta dal 2011, e dal 2015 coinvolge anche la primaria di via Monte Velino. L'associazione inoltre sostiene la scuola nella promozione dell'iniziativa "Siamo nati per camminare" promossa dai Genitori AntiSmog. Infine, recentemente la scuola di Monte Velino ha ricevuto un riconoscimento per la numerosa partecipazione all'evento Fiab Bimbimbici nel 2015.

Ci auguriamo che nel 2016 le iniziative (e le adesioni) si moltiplichino, perché sempre più bambini e ragazzi possano andare a scuola a piedi o in bicicletta!

Daniela Di Martino  
(presidente del Consiglio di Istituto dell'I.C.  
Tommaso Grossi)



I dettagli delle diverse iniziative svolte sono riportati sui siti: [www.ingrossiamoci.it](http://www.ingrossiamoci.it), [www.icgrossimilano.it](http://www.icgrossimilano.it)



## La ciclabile Enrico Fermi-Rubicone

**Si è finalmente alzato il sipario su quella che può essere considerata, se non la più bella, sicuramente fra le più belle ciclabili di Milano.**

**V**erso la fine di gennaio abbiamo avuto la lieta sorpresa di veder rimosse le barriere che ostruivano l'ultimo tratto della ciclabile di viale Enrico Fermi, realizzato sfruttando la sede dei binari del tram extraurbano denominato "Mombello", che collegava Affori con Varedo/Limbiate, il cui capolinea è stato spostato in via Comasina all'altezza del capolinea MM.

Il tratto recentemente aperto è lungo 1,4 km ed è tutto in sede protetta, a doppio senso di marcia. Inizia all'altezza dell'incrocio fra viale Enrico Fermi e via Vincenzo da Seregno, in corrispondenza del sottopasso e, affiancando viale Rubicone per quasi tutta la sua lunghezza, lambisce il parcheggio realizzato in corrispondenza del capolinea "Comasina" della linea 1 della metropolitana, al quale dà naturalmente accesso mediante una leggera deviazione, e termina all'incrocio fra via Comasina e via Novate, quindi praticamente al confine fra il territorio comunale di Milano e quelli di Novate Milanese e Cormano.

**A**ppare particolarmente suggestivo il tratto che costeggia viale Rubicone, da via Vincenzo da Seregno al parcheggio MM, specialmente se lo si percorre dopo il tramonto del sole, dato che dispone di un'illuminazione propria che lo rende piacevole e sicuro. Inoltre, nonostante questo nuovo tratto, come del resto quello che corre lungo viale Enrico Fermi fino all'incrocio fra via Benigno Cre-



spi e via Giovanni Bovio, sia segnalato quasi sempre come "pista ciclabile contigua al marciapiede" e in alcuni tratti addirittura come "percorso promiscuo ciclopedonale", non è praticamente frequentato dai pedoni, motivo per cui i ciclisti hanno la possibilità di sfruttarlo in modo adeguato, riducendo di parecchio il tempo di percorrenza fra l'estrema periferia nord e la zona di piazzale Maciachini rispetto ad altri percorsi.

**C**'è anche una graziosa novità al termine della ciclabile. Il semaforo fra via Comasina e via Novate è dotato infatti di un pulsante di chiamata azionabile da chi deve attraversare via Comasina, sia che arrivi da via Comasina, sia da via Novate. L'impianto semaforico è di tipo "intelligente", per cui il tempo d'attesa del verde non è mai lo stesso, perché via Comasina è trafficata in modo molto differente a seconda dell'ora, però al massimo si deve aspettare poco più di un minuto per passare.

**A**llo stato attuale, dunque, considerando piazzale Maciachini come punto di partenza, la ciclabile Fermi-Rubicone vanta

una lunghezza complessiva di 4,5 km e rappresenta un'arteria di grande importanza ciclistica, perché permette di collegare agevolmente fra loro alcune ciclabili cittadine esistenti:

- viale Marche, con possibilità di raggiungere la ciclopedonale Martesana;
- via Imbonati mediante via Trevi, per raggiungere la fermata MM Dergano;
- via Ettore Majorana, per raggiungere Niguarda e il Parco Nord;
- via Pellegrino Rossi mediante via Cavalletto, per raggiungere la fermata MM Affori Centro;
- via Vincenzo da Seregno verso Sud-Ovest per raggiungere

le fermate MM Affori FN e Milano Affori di Trenord;

- via Vincenzo da Seregno verso nord-est per raggiungere via Comboni e via Aldo Moro.

**M**a non bisogna dimenticare che a un solo chilometro da via Novate, attuale limite nord della ciclabile, è presente la ciclovia n° 1 di Novate Milanese, che collega, in percorso totalmente protetto di 3,5 km, la stazione Trenord di Quarto Oggiaro con Cascina del Sole, frazione di Bollate, oltre a incrociare le altre ciclabili novatesi che portano a Bollate, Cormano e al Parco delle Groane. E che da via Ettore Majorana o da via Aldo Moro ci si può inoltrare nel Parco Nord e raggiungere, mediante percorsi su asfalto, lastricato o sterato, in tutta protezione, i comuni di Bresso, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni. Non è più un sogno: forse stiamo cominciando a parlare finalmente di rete ciclabile della città metropolitana.

*Daniilo Fullin*



## La ciclabile Pellegrino Rossi-Imbonati

### Il prolungamento della ciclabile di via Pellegrino Rossi in direzione sud, verso piazzale Maciachini, è stato aperto qualche giorno prima di Natale 2015.

Il nuovo tratto, su via Carlo Imbonati, è lungo circa 400 metri e inizia all'incrocio di via Pellegrino Rossi con via Trevi, poco prima del sottopasso FS che separa via Pellegrino Rossi da via Carlo Imbonati. Per i primi 200 metri, procedendo verso sud, la ciclabile non cambia aspetto rispetto a quella già esistente: contigua al marciapiede ovest, ma separata da un cordolo, a doppio senso di marcia, larghezza di circa 2,50 metri. Poi, però, iniziano le dolenti note.

All'altezza dell'incrocio fra via Imbonati e via Magellano la ciclabile si divide in due, con una parte che prosegue diritta e l'altra che, mediante attraversamento ciclopedonale, viene dirottata sul marciapiede est, il tutto con riduzione della larghezza di entrambe a 1,50 metri. Per di più, da quel punto in poi,

su entrambi i lati della strada sono presenti i negozi, la cui attività crea naturalmente maggior traffico pedonale, favorendo purtroppo la promiscuità fra ciclisti e pedoni sulla ciclabile, anche a causa della scarsa larghezza del marciapiede.

Ma non finisce qui. Dopo 100 metri, superato l'incrocio con via Cannero, la ciclabile ovest viene anch'essa dirottata sul marciapiede est, sempre mediante attraversamento pedonale, per cui le due ciclabili tornano a unirsi sul marciapiede est, diventando nuovamente un'unica ciclabile a doppio senso di marcia, contigua al marciapiede, ma mantenendo sempre la larghezza di 1,50 metri.

Il nuovo tratto termina dopo circa 100 metri, all'incrocio con la via che in direzione est conduce ai civici 62 e 64 di via Imbonati. Da quel punto è oggettivamente impossibile proseguire con la ciclabile lungo via Imbonati, perché il marciapiede si restringe, per cui la soluzione potrebbe essere di piegare verso est, superando i civici 62 e 64 di via Imbonati, a cercare l'uscita sulla ciclabile di viale Enrico Fermi. Ma quella via, senza nome, è una strada senza uscita e attualmente non s'intravedono sbocchi. Forse, per collegare le due ciclabili, sarebbe stato meglio sfruttare via Cannero che, per larghezza della sede stradale e facilità d'acces-

so, si prestava molto meglio allo scopo. Perché si è preferito continuare per via Imbonati, rubando spazio al marciapiede, nemmeno tanto largo, per poi ritrovarsi comunque a un punto quasi "morto"?

Complessivamente la ciclabile Rossi - Imbonati è lunga 1,2 km. Inizia all'incrocio fra via Pellegrino Rossi e via Don Giovanni Grioli, all'altezza della fermata "Affori Centro" della linea 1 della metropolitana, e finisce all'altezza dei numeri civici 62 e 64 di via Imbonati. Presenta alcuni tratti di accettabile funzionalità, mentre in altri tratti la larghezza della sede è francamente imbarazzante.

Purtroppo non appare oggettivamente prolungabile, né verso nord, né verso sud, se non a fronte di stravolgimenti totali della sede stradale e della viabilità, per cui diventa più opportuno pensare a collegarne i capi alla ciclabile Fermi - Rubicone. Di come collegare la fine abbiamo già scritto qui sopra, mentre l'inizio potrebbe essere collegato sfruttando la via Alberto Cavalletto e attraversando il Parco delle Favole: in totale sono 400 metri, metà potrebbe sfruttare parte della sede stradale e del parcheggio esistenti, metà svolgersi all'interno del parco. Le reti ciclabili si creano anche in questo modo.

Daniilo Fullin



### Vietato ai velocipedi

#### Furto di rastrelliera?

Beh, certo, non è proprio vietato ai velocipedi, perché nel parcheggio del Brico di via Pellegrino Rossi, sotto il cartello "Parcheggio qui la tua bici", un velocipede "autoreggente" e legato all'aria circostante ci potrebbe anche stare. Ma il primo pensiero che viene a chi guarda questa foto, non è che la rastrelliera sia stata rubata? Speriamo non con tutte le bici legate...



# Capodanno in Slovenia, in bicicletta

**Un bel modo di passare il Capodanno, in posti bellissimi e in compagnia dell'amata bicicletta.**

**S**iamo partiti il 29 dicembre in otto, puntualissimi, in pulmino dalla stazione Centrale di Milano (altre persone arriveranno in auto) con meta Strugnano (Porto-

rose) in Slovenia. Fino a Trieste abbiamo fatto il viaggio immersi nella nebbia, ma Strugnano ci ha accolti con uno splendido sole all'arrivo, poco prima di mezzogiorno, nel piacevole albergo in un parco sul mare, dotato anche di piscina coperta.

**A** sera il gruppo delle venti persone si è composto ma alcuni di noi avevano già fatto dei giri a piedi o in bicicletta verso Pirano, immersi nel verde delle colline per arrivare poi sul mare. Quando ci siamo tornati, Pirano con le sue case colorate, la chiesa dedicata a

San Marco e le ripide vie ci hanno affascinati, e siamo stati stupiti nel vedere quanti musei siano presenti in questa cittadina. Ma abbiamo anche imparato che Pirano è la città natale del famoso compositore e violinista Giuseppe Tartini, al quale sono dedicati uno dei musei e la bellissima piazza principale.

**N**ei giorni successivi abbiamo raggiunto le saline di Strugnano e le falesie della costa, accompagnati da una giovane guida locale, e poi, percorrendo la bella ciclabile lungomare, la città di Koper con il suo porto. Abbiamo incominciato l'anno percorrendo la Parenzana sino alle saline di Sicciole e rientrando poi a Portorose, dove abbiamo visto dei giovani festeggiare il 2016 con un bel tuffo in mare! Non potevamo mancare, e non abbiamo mancato, di visitare le incredibili Grotte di Postumia, con i loro tre chilometri di corridoi e i saloni dai soffitti decorati da migliaia di stalattiti; lì in occasione delle festività di fine anno era stato allestito anche un presepe vivente, con canti lirici e animazioni.

**M**a non si vive di sola cultura: alla sera si cena tutti insieme e la cucina soddisfa tutti. La notte di Capodanno ci siamo dati alle danze, anche se purtroppo principalmente tra donne, perché gli uomini ballerini scarseggiavano. Le altre sere invece ha imperato il burraco: potevamo usufruire di una sala tutta per noi, insonorizzata così che all'esterno non potevano udire le nostre battute di spirito e le conseguenti risate.

*Stefania Maffei, Cristina Meroni*



## Il Ciclista, un nuovo Amico di Fiab Ciclobby, in una zona centralissima di Milano

**Alberto Scozia, appena venticinquenne, ma già con esperienza ventennale nella riparazione delle biciclette, gestisce il piccolo negozio di via Cagnola, proprio all'angolo con Piazza Sempione, vicino all'Arco della Pace.**

**F**requento spesso la zona intorno al Parco Sempione e già avevo buttato un occhio dentro questo piccolissimo negozio, con ancora le piastrelle ottagonali color rosso mattone dal sapore vecchia Milano e stracarico di biciclette, sul pavimento, attaccate ai muri e anche alloggiato nel piccolo sopralco costruito per ricavare un angolo scrivania-studio; ma non avevo mai avuto occasione di scambiare qualche parola con il gestore.

Poche settimane fa entra nella nostra sede un signore pieno di entusiasmo che mi parla proprio del negozio e del giovane proprietario: è il collaboratore di Alberto e vuole aiutarlo a promuovere la sua attività, pensa di iniziare facendolo entrare nella lista dei negozi convenzionati "Amici di Fiab Milano Ciclobby"; mi parla a lungo delle idee che vorrebbero realizzare, dall'apertura fino a tarda sera al noleggio di biciclette. Quale miglior occasione per incontrare di persona Alberto se non un articolo per il primo Notiziario del 2016?

Con la mia nipotina, dopo una passeggiata al parco, passo da lui. Mi

racconta che la passione per la bicicletta ce l'ha fin da bambino: nel piccolo paesino dove vive non c'è il ciclista per riparare i danni alla bicicletta e quindi, facendo di necessità

virtù, già dalla tenera età di cinque anni comincia a cavarsela da solo, prima con il foro della gomma e poi, danno dopo danno, si fa sempre più esperto. Per anni lavora in una grande azienda, poi decide di mettersi in proprio; le biciclette sono sempre state un amore indiscusso, ci mette meno di un attimo a capire che dovrà lavorare con loro, per loro. Apre il piccolo negozio nel 2015 e cerca sempre nuove idee per rendere particolare la sua attività. Eccone alcune: servizio rapido, il 90% delle riparazioni vengono effettuate in mezza giornata; apertura sette giorni alla settimana, sabato e domenica inclusi; apertura serale: da marzo a novembre aperto tutti i giorni fino alle 23.

Nota simpatica... a gennaio e febbraio il negozio diventa meteodipendente, in caso di pioggia e neve rimane chiuso.

Per finire, una novità di grande interesse per i ciclisti di Milano e non solo, il servizio di noleggio bici, che sarà attivo presso "Il Ciclista" da metà marzo: si chiamerà "2cicli", e darà la possibilità a chiunque di noleggiare rapidamente tramite il sito web [www.2cicli.com](http://www.2cicli.com) una o più biciclette, e di prenotare tour o visite guidate della città di Milano. Tutto con un semplice click!

*Giordana Gagliardini*

*Il Ciclista, 3453215093, [www.ilciclistamilano.com](http://www.ilciclistamilano.com)  
info@ilciclistamilano.com*

## Domenica 8 maggio in tutta Italia e a Milano

# Bimbimbici

La nuova fiaba della bicicletta

**Anche quest'anno, per la diciassettesima volta consecutiva, si rinnova la fiaba della bicicletta. L'8 maggio 2016 arriva Bimbimbici, la manifestazione Fiab dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie.**



17<sup>a</sup> edizione

**Partecipa al concorso "C'era una volta in bicicletta"**

cosa sarebbe successo ai personaggi delle fiabe se avessero avuto la bicicletta?  
info: [www.bimbimbici.it](http://www.bimbimbici.it)



**D**omenica 8 maggio 2016 verranno proposte, a partire dalle ore 10 fino a metà pomeriggio, diverse attività.

**T**ante brevi **Biciclettate** che scandiranno le ore della giornata, diversificate per fasce d'età, per condividere il piacere di pedalare insieme; **Girobimbi**, simulazione di rete stradale tracciata sul suolo per imparare a comportarsi da ciclisti educati e consapevoli; **Girotondi** in bicicletta per far ruotare la scritta BIMBIMBICI 2016, bell'esercizio di controllo ed equilibrio; **Bicisicura**, gestita dai nostri abili meccanici volontari, per controllare i freni e le luci di tutte le biciclette, grandi e piccole; **BiciGiusta**, un libero scambio di biciclette da bambino usate, per rispondere a un'esigenza manifestata da numerosi genitori; la musica del coro **Bovisalcanta**, che eseguirà canzoni popolari di vari paesi del mondo dedicate ai bambini, **laboratori di orticoltura**, presso l'orto "Coltiviamo insieme!", a cura della Fondazione Riccardo Catella.

**I**nfine – novità del 2016 – ci sarà un'area destinata ai piccolissimi (dai 18 mesi) che potranno sperimentare le **bici senza pedali** messe a disposizione da StriderItalia, che curerà anche l'allestimento del percorso a loro riservato.

**B**imbimbici ha il patrocinio del Comune di Milano e di Fondazione

Cariplo.

Si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Riccardo Catella e Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori), e con l'adesione di GenitoriAntismog, Legambiente, WWF Lombardia.

Al momento di andare in stampa hanno già confermato il loro sostegno Bici&Vacanze, Girolibero, Playmobil, StriderItalia, Weleda.

Francesco Cigada

Per Bimbimbici nazionale [www.bimbimbici.it](http://www.bimbimbici.it).  
Per Bimbimbici a Milano [www.cicloobby.it](http://www.cicloobby.it).

## Non hai ancora rinnovato per il 2016? La tua iscrizione scadrà fra pochi giorni!

**S**e non hai ancora rinnovato l'iscrizione a Fiab Milano Ciclobby per il 2016, dal prossimo 1° aprile non sarai più nostro socio e la tua assicurazione RC sarà scaduta.

Naturalmente questo non è l'unico motivo per rinnovare subito: come sai, essere nostro socio significa poter partecipare alle tante attività che organizziamo, ma anche sostenere quanto facciamo a livello milanese e nazionale per stare concretamente #dalla parte di chi pedala ogni giorno. Se abbiamo avuto la forza di lottare fino a vincere la battaglia per il riconoscimento dell'infortunio in itinere per chi si reca al lavoro in bicicletta è anche grazie alla tua adesione.

Se non l'hai ancora fatto, rinnova subito la tua iscrizione per il 2016 per continuare a far parte di Fiab Milano Ciclobby e stare anche tu #DALLA PARTE DI CHI PEDALA OGNI GIORNO.

Grazie.



**S**cegliere di pedalare per il mondo è formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, *metafora della vita*. L'andare in bicicletta è, infatti, uno sfidare se stessi e la propria pigrizia, è spingersi dove i paesaggi sono così belli da commuovere e gli incontri sono così intensi. I protagonisti di BiciMondo ce lo confermeranno con i loro racconti e le loro immagini nelle prossime serate. Non mancate!

Mariella Berti

## BiciMondo



### Giovedì 21 maggio

**Bolivia, Cile e Argentina, tra geysers, deserti di sale e lagune**  
2347 km percorsi in bicicletta, in un'enorme distesa di sale, fra montagne dai mille colori e lagune mozzafiato e su una mitica striscia asfaltata, la Ruta 40. Racconto e immagini di Ugo Mazzucco.

### Giovedì 30 giugno

**Gli audaci della bici**  
Il curioso mondo delle grandi cicloturistiche in bicicletta, o *randonnée*. Ausilia Vestarini e Sebastiano Favaro, votati alle lunghe distanze e che amano pedalare dall'alba al tramonto e non solo, ci raccontano con immagini le più importanti *randonnée* del continente come Parigi-Brest-Parigi, Londra-Edimburgo-Londra e la "1001 Miglia" in Italia (1600 km).

### Giovedì 24 marzo

**Ungheria di terra e d'acqua**  
Biciviaggio Fiab del 2015 dalle terme di Zalakaros a Budapest, passando dal lago Balaton. Racconto e immagini di Elena Facchi, Cristina Negro e Diana Cali.

### Giovedì 21 aprile

**Alto Atlante in bicicletta: da Marrakesh al tetto del Marocco**

Viaggio in bicicletta alla scoperta delle vette dell'Alto Atlante marocchino tra gole, passi e nomadi delle montagne. Racconto e immagini di Veronica Rizzoli e Leonardo Corradini.



## Ecco il trucco

**Come rubare la propria bici, e come non farsela rubare da altri.**

**N**el recuperare il relitto di una nostra bici (una di quelle verdi che ci aveva regalato anni fa Vitaliano Lago), rubata, legata a un palo e poi spogliata, mi sono cimentato nell'impresa di segare un apparentemente impegnativo antifurto. Si pensava di dover utilizzare un grosso tronchese oppure un flessibile a batteria (perché lì vicino non c'era la possibilità di allacciarsi alla corrente), ma alla fine è bastato un norma-

lissimo seghetto a mano con lama per il ferro. Tre minuti di sforzo di un braccio poco muscoloso e il cavo è tranciato.

**T**utto normale, senonché mi ha incuriosito la facilità di questa operazione. Osservando meglio l'antifurto ho scoperto il trucco.

**I**l tubo di plastica di 2,5cm di larghezza ha un'anima di fili di ferro intrecciati che si avvolgono su un tondino centrale di 4mm. L'armatura totale ha uno spessore di 1cm. Quindi, 1,5 cm di spessore è di sola plastica! E qui sta il trucco. La plastica ha una struttura tale per cui funge da lente di ingrandimento. L'anima interna, anche perché intrecciata, sembra essere più consistente perché ingrandita. Questo ci ha indotto a pensare che avremmo pensato a tagliarlo e che ci sarebbero voluti attrezzi particolari. Forse è stato ideato così proprio per ingannare i potenziali ladri, ma solo quelli improvvisati come noi, non certo gli esperti.



## Festa per la nuova sede Fiab a Milano



**G**li uffici della Federazione, ospitati finora nella storica sede dell'associazione Fiab Ciclobby di Milano, hanno trovato una casa propria. Il 29 gennaio un gruppo guidato da Guia Biscaro ha creato il collegamento ideale pedalando da via Borsieri a via Caviglia 3/A, zona Corvetto, per la festa di inaugurazione.

**C**'era naturalmente la presidente nazionale Giulietta Pagliaccio con altri dirigenti Fiab; c'era il nostro presidente Eugenio Galli con altri dirigenti Ciclobby; c'erano soci arrivati da tutta Italia, delegazioni di associazioni e aziende vicine a Fiab; c'erano le istituzioni della città che ci ospita, rappresentate dal sindaco Giuliano Pisapia e dall'assessore Pierfrancesco Maran; e c'era Rosanna Riccardi, che non perde mai l'occasione di partecipare a ciò che fa parte dell'eredità dell'amato Gigi. Nell'allegria della festa è stato un momento emozionante quello del collegamento in diretta da Oslo con Paola Gianotti che ha pedalato fin là per Bike the Nobel (vedi a pagina 21)

**M**orale: nell'acquistare un antifurto, non fidatevi dell'apparenza... badate al sodo. Neanche il peso poi è garanzia di antifurto a prova di ladri. Occorre verificare il tipo di chiusura, per molte basta un crick per aprirlo. Il classico lucchetto in ottone con l'archetto a U è il più facile da aprire, quindi non appesantite la vostra bici con due catene per poi chiuderle con questi lucchetti da principianti.

**M**a, più di tutto, legate la vostra bici con ruota e telaio e possibilmente utilizzate le rastrelliere del comune, quelle tipo Verona, che sono disegnate per il miglior ancoraggio di qualsiasi bici. Da ultimo, se proprio non trovate una rastrelliera adeguata, state attenti al palo... potrebbe essere facilmente rimovibile, insieme alla vostra bici.

Marco Capecchi

## Nasce Fiab Rho by bike

**È nata nei mesi scorsi la prima sezione di Fiab Milano Ciclobby: si chiama Fiab Rho by bike e si propone come un distaccamento dell'associazione per potenziare la mobilità ciclistica a Rho e dintorni.**

**L**a sezione si è costituita ufficialmente dopo l'esperienza dello scorso anno di "Expo by bike": una serie di gite organizzate da soci rhodensi nel territorio intorno a Expo lungo le nuove piste ciclabili delle vie d'acqua.

L'idea di fondo era quella di far conoscere nuovi itinerari ciclabili che permettono di raggiungere facilmente circuiti già esistenti, come il Parco delle Groane o il Villorosi, o luoghi di interesse storico-artistico.

I percorsi, facili e protetti, erano pensati per invogliare nuove persone a salire in sella e a riscoprire la gioia del pedalare. La formula ha funzionato e il nucleo di soci storici rhodensi si è ampliato con l'aggiunta di nuovi ciclisti, formando un gruppo attivo e determinato nel continuare l'esperienza. Si è costituita quindi la sezione come braccio operativo di Fiab Milano Ciclobby nell'area del nord-ovest.

La sezione organizzerà nei prossimi mesi incontri a Rho e nei comuni circostanti per far conoscere Fiab, le attività locali e nazionali e tutte le proposte di cicloturismo. A partire da marzo riprendono i tour in bicicletta ripetendo la formula di brevi tour per principianti, insieme a gite di medio e lungo raggio per chi è già allenato.

L'obiettivo delle gite in bici è far conoscere gli itinerari della zona e puntare alla valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle ville storiche; ma soprattutto incentivare la mobilità ciclistica, iniziando da brevi gite domenicali per invogliare i cittadini a fare della bici il mezzo di trasporto quotidiano.

Oltre alle gite, la sezione cercherà di promuovere attività rivolte ai bambini e iniziative legate alla campagna *Bike to Work*, ma soprattutto cercherà di allargare la comunità di ciclisti nell'area del nord-ovest e di farsi portavoce delle istanze di cambiamento per una mobilità più sostenibile nel territorio.

In una visione di città metropolitana, bisognerà lavorare al rafforzamento della rete ciclistica sul territorio e aumentare i legami tra Milano e hinterland, dove spesso l'assenza di coordinamento tra i piccoli gruppi di ciclisti impedisce di dar voce alle loro richieste e proposte.

Dal cicloturismo all'uso quotidiano della bici, dai progetti educativi alla sicurezza, la sezione si impegnerà in tutti questi campi, con un sogno in mente: realizzare una vera ciclostazione all'avanguardia che sia segno tangibile di una nuova mobilità sostenibile.

Valentina Giro



# Dossier ciclabilità: gli errori da non fare

**E**siste un diffuso pregiudizio che tende, ancora oggi e anche a Milano, a ridurre ogni discussione sul tema della ciclabilità ad una semplice equazione: "bici=piste ciclabili".

È un pregiudizio che cozza spesso anche con il buon senso e quasi sempre elude o ignora il confronto con le migliori esperienze, nazionali e internazionali.

Questa equazione falsa, questa idea semplicistica e diabolica a un tempo, che ci inchioda tutti a un eterno presente, non può essere in grado di rispondere in chiave moderna alle esigenze complesse di una mobilità ciclistica diffusa e sicura, che deve essere invece l'obiettivo primario alla cui concretizzazione e sviluppo è necessario indirizzare ogni sforzo. Proseguiamo la pubblicazione (avviata nel numero 2/2014 di *Ciclobby Notizie*) dell'articolo redatto da Alfredo Drufulca di Polinomia Srl, con i contributi di Matteo Dondè, Eugenio Galli (Fiab), Valerio Montieri (Fiab) e Luigi Torriani (Polinomia), sugli errori da evitare.

Con l'auspicio che possa essere una ulteriore occasione di alimentazione culturale, di ciò che non può essere solo considerato un sapere meramente tecnico, patrimonio di una ristretta élite. Compito nostro è anche quello di favorire conoscenza critica e dibattito, per una partecipazione informata. Che è poi la vera essenza della democrazia.

Buona lettura.

E.G.

## Per una città ciclabile: le cose da non fare

La prima e più importante questione che le azioni per la difesa e diffusione della mobilità ciclistica urbana deve saper affrontare è quella della costruzione di un contesto generale "amico" della bicicletta, nel quale cioè sia possibile per un ciclista muoversi ovunque in modo confortevole e sicuro.

Gli elementi che concorrono a formare un tale contesto sono diversi e di diversa natura, e vanno dal comportamento degli utenti motorizzati, alla corretta distribuzione dei servizi urbanistici, alla qualità dello spazio pubblico, ai livelli di servizio offerti dal trasporto pubblico ecc. L'elemento che si intende qui approfondire è quello dell'assetto delle strade e della circolazione, con particolare riferimento a quegli aspetti che, anche se consentiti o esplicitamente previsti dalla normativa vigente, è invece opportuno evitare a causa della loro intrinseca incompatibilità con la circolazione delle biciclette.

Non viene invece qui trattata la questione della moderazione del traffico, che resta tra tutti lo strumento in assoluto più importante su cui deve potersi basare qualunque politica per la ciclabilità, questione per la quale si rimanda agli ormai numerosi e ben strutturati riferimenti tecnici.

Alcuni degli aspetti discussi riguardano anche la circolazione pedonale. Occorre tuttavia tener presente che il ciclista a volte, soprattutto quando deve affrontare situazioni particolarmente complesse o pericolose, scende dal sellino e diviene pedone....

L'importanza che va attribuita agli aspetti dei quali di seguito si discute è piuttosto evidente: progettare oggi interventi compatibili con la circolazione ciclabile riduce un domani la necessità di realizzare costosi e spesso poco efficaci interventi per la sua protezione.

I punti esaminati nel documento sono i seguenti (in neretto gli argomenti trattati in questo numero; i punti precedenti sono stati pubblicati nei numeri arretrati).

- |  |  |
|--|--|
| 1. Le aree pedonali  | svolta a sinistra ai semafori                  |
| 2. Strade e zone a traffico limitato                         | 9. Le corsie per la svolta a destra continua   |
| 3. Gli attraversamenti pedonali                              | <b>10. Strade pluricorsia</b>                  |
| 4. Gli attraversamenti ciclabili                             | <b>11. Corsie riservate del mezzo pubblico</b> |
| 5. Corsie di accelerazione/decelerazione                     | <b>12. Sosta non parallela</b>                 |
| 6. Diversioni, immissioni e merging di corsie                | 13. Carreggiate ristrette                      |
| 7. Corsie di preselezione per la svolta a destra ai semafori | 14. Bordi e fondo                              |
| 8. Corsie di preselezione per la                             | 15. Grandi rotonde                             |
|  | 16. Nuove espansioni insediative               |
|  | 17. Cantieri stradali                          |

## Strade pluricorsia

Nelle carreggiate ampie il segnare con segnaletica orizzontale le corsie di marcia aiuta lo scorrimento ordinato del traffico.

Il codice della strada prescrive le dimensioni minime delle corsie in funzione del tipo di strada; la misura minima è di 2,75 metri.

Tuttavia gli automobilisti che percorrono la corsia di destra si trovano a dover sorpassare le biciclette che percorrono tale corsia e, se le dimensioni di quest'ultima non sono sufficientemente ampie, sono costretti a manovre sempre pericolose (brusche decelerazioni, cambi di corsia non sempre agevoli in presenza di traffico sostenuto, sorpassi operati senza rispettare i necessari franchi laterali con il ciclista...).

Per poter disegnare le corsie sulla carreggiata occorre pertanto che la corsia di destra sia ampia almeno 3 metri cui vanno aggiunti non meno di 80 cm se il bordo della carreggiata è a raso, da incrementare di altri 40 cm nel caso di presenza non trascurabile di mezzi pesanti.

Tale dimensione va portata ad 1 metro se il bordo è segnato da un cordolo inferiore a 8 cm; a 1,2 mt. se maggiore di 8 cm; a 1,4 mt se il bordo è costituito da auto in sosta. Tali dimensioni vanno al solito incrementate di altri 40 cm in presenza di mezzi pesanti.

Tutto ciò presuppone ovviamente che il margine destro della carreggiata sia perfettamente transitabile, senza cioè buche, scoline, tombature sconnesse ecc.

E' ovviamente opportuno che il franco aggiuntivo sia delimitato come corsia ciclabile avendone i requisiti (1,5 mt.), altrimenti come cycle strip o semplice banchina o ancora, in presenza di sosta, come fascia di manovra. **(Foto 1-5)**



**Foto 1 - Como, strada Napoleona. Un ciclista, soprattutto in salita, si trova in una situazione di estremo pericolo, soprattutto quando il traffico limita le possibilità di manovra delle auto che percorrono la corsia di destra.**



**Foto 2 - Dahlem (Berlino). In assenza delle dimensioni minime per segnare le due corsie si è correttamente inserita la fascia ciclabile, oltre ad alcuni stalli di sosta**

## e (5<sup>a</sup> puntata)



**Foto 3 - San Francisco.** La strada pluricorsia prevede una fascia ciclabile sulla destra. La presenza della scolina è utilizzata come franco rispetto al cordolo del marciapiede e riduce meno la superficie utile di corsia.



**Foto 4 - Londra.** Così strade urbane di grande comunicazione non solo convivono, ma offrono un perfetto supporto alle 'autostrade ciclabili'



**Foto 5 - Londra.** Quando si segnano le corsie, ci si ricorda di quelle ciclabili. Esempio utile anche per il paragrafo seguente.

## Corsie riservate del mezzo pubblico

Non si deve mai realizzare una corsia riservata sul bordo destro stradale senza prevederne l'utilizzo anche da parte delle biciclette, che non avrebbero altrimenti alcuna possibilità di poter circolare in sicurezza. **(Foto 6 e 7)**



**Foto 6 - Milano, viale Serra.** La corsia preferenziale rendeva la strada impraticabile per ciclisti. La segnaletica è stata successivamente modificata per ammetterli anche se in contrasto con le disposizioni del Codice della Strada che tale esenzione formalmente non prevedono.



**Foto 7 - Milano, via della Moscova.** La situazione era qui ancora più critica, se non si fosse potuto paradossalmente contare su di un rispetto della preferenziale praticamente nullo. Dopo molti anni, la segnaletica è stata qui finalmente modificata, consentendo il transito alle bici.

Anche una corsia riservata contromano offre generalmente una opportunità di collegamento che molti ciclisti sfruttano sfidando i divieti; in questi casi va sempre valutata la possibilità di realizzare una corsia di uso misto bus+bici. **(Foto 8)**

A tal fine, l'ampiezza utile della corsia deve essere di 3,80 mt. al lordo delle strisce di delimitazione per corsie non protette (riducibili a 3,50 con flussi modesti di bus), e di 4,5 metri (riducibili a 4 metri) per corsie protette con elementi invalicabili.

Tali misure valgono ovviamente solo se la fascia destra della carreggiata si trova nelle condizioni ottimali in precedenza descritte quanto ad altezza dei cordoli, assenza di elementi di potenziale disturbo per il transito delle biciclette (tombini, caditoie ecc.) e perfetto stato della pavimentazione.

>>>



**Foto 8 - Milano, via Visconti di Modrone. La corsia controsenso protetta da cordolo invalicabile è ampia solo 3,5 metri ma è percorsa da molti ciclisti in fortissimo conflitto con gli autobus.**

## Sosta non parallela

Le manovre di uscita delle auto dagli stalli di sosta lungo strada disposti 'a pettine' o inclinati sono molto pericolosi per i ciclisti, che sono letteralmente 'invisibili' per gli automobilisti in manovra di uscita.

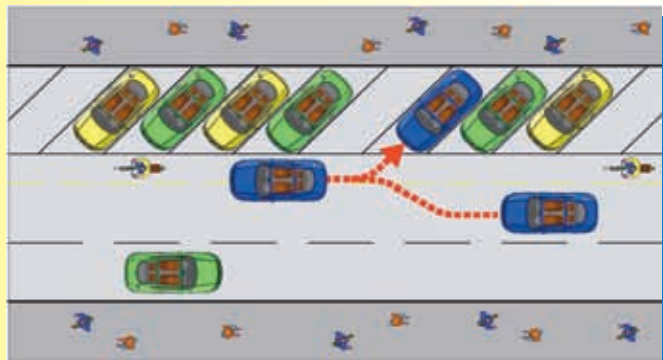
L'uso della sosta a 90° andrebbe limitato alle sole strade locali, anche se tale prescrizione viene frequentemente disattesa, mentre la sosta inclinata è ovunque molto diffusa.

Per quest'ultima esiste una soluzione semplicissima, tanto ampiamente nota quanto del tutto inapplicata in Italia, e cioè quella della inclinazione 'retroversa' degli stalli.

Basta adottare tale accorgimento per risolvere del tutto il problema. **(Foto 9 e 10)**



**Foto 9 - Arlington (Texas). L'inclinazione 'retroversa' degli stalli è qui accompagnata da una fascia ciclabile/fascia di manovra della sosta che rende ancora più sicura la circolazione dei ciclisti.**



**Foto 10 - L'inclinazione 'retroversa' degli stalli a 45° migliora infatti enormemente la sicurezza dei ciclisti, che divengono ben visibili per i veicoli in uscita dal parcheggio e dovrebbe perciò essere sempre adottata (schema grafico Dondè)**



## Un caso legale, non per incidente, ma per furto di bicicletta

**Un socio Fiab a cui avevano rubato la bici si è rivolto allo studio legale che assiste i nostri iscritti, ed ecco la sua storia.**

**U**na mattina, recatosi come sempre al lavoro, lasciava la sua bici nel parcheggio sotterraneo riservato ai dipendenti della società presso la quale era assunto. Finita la giornata e tornato nel parcheggio, non trovava più la bicicletta nel posto dove l'aveva lasciata, ma solo la catena tranciata. Sporta regolare denuncia in Polizia, si rivolgeva immediatamente anche al proprio datore di lavoro e gli veniva risposto che il parcheggio non era di loro proprietà e che quindi non potevano fare nulla per andargli incontro.

**G**li veniva anche detto a chi secondo loro avrebbe dovuto rivolgersi e gli venivano dati gli estremi della società, presunta titolare del parcheggio, nonché di quella che doveva essere la proprietaria dell'immobile; in questo modo però, non riuscendo a risolvere in via bonaria la questione, si vedeva costretto a rivolgersi a noi, soprattutto in considerazione del fatto che la bicicletta era nuova e lui aveva, giustamente, interesse a vedersi rimborsato l'intero valore.

**A**bbiamo scritto ai soggetti indicati come proprietario e gestore dei locali adibiti a parcheggio, ricevendo risposta da parte di uno solo dei due che affermava di essere solo amministratore dell'immobile e come tale esente da ogni tipo di responsabilità.

**C**i siamo rivolti nuovamente allora a quella che sembrava essere la proprietaria dell'intero immobile ed è iniziata così una fitta corrispondenza fra avvocati nella quale veniva coinvolta anche la società di vigilanza per cercare di capire di chi fosse la responsabilità.

**L**a cosa curiosa è che i nostri interlocutori erano tre colossi nel campo immobiliare, bancario e farmaceutico e giocavano a rimpiattino per decidere chi dovesse sobbarcarsi la spesa di alcune centinaia di euro!

**D**opo mesi di estenuante attesa dovuta al raggiungimento di un accordo fra i soggetti interessati, e dopo aver esibito in più di un'occasione lo scontrino attestante l'acquisto della bicicletta e il relativo importo, finalmente siamo arrivati alla redazione di un atto di transazione nel quale abbiamo appreso con stupore che la parte che si impegnava a risarcire il



danno subito dal nostro cliente era proprio il suo datore di lavoro, che dava atto pacificamente di avere in conduzione l'intero stabile, ivi compresa l'area sottostante l'immobile adibita a parcheggio, e che chiedeva alla società di vigilanza di dividersi l'importo da pagare.

**M**a ciò che conta per noi, come sempre, è il lieto fine e il fatto che il nostro ciclista sia stato interamente rimborsato del costo della bicicletta e siano stati interamente riconosciuti i suoi diritti, sia pure a fatica!

avv. Claudia de Carolis,  
avv. Massimiliano Gaspari

## Bike the Nobel

**Per una volta il titolo in inglese è giustificato, perché si tratta di una iniziativa con destinazione internazionale, anzi mondiale.**

Giulietta Pagliaccio, presidente Fiab, e Paola Gianotti



**M**ettete un azzurro sabato mattina dello scorso inverno, una divertente, ma mai banale, trasmissione radiofonica, un'idea un po' pazza ma fondata, una ciclista coraggiosa e un gruppo di amici a sostenerla. Mescolate il tutto a suon di pedalate e otterrete *Bike the Nobel*, l'iniziativa di Cartepillar Rai Radio 2 per candidare la Bicicletta al Premio Nobel per la pace! L'iniziativa era già nell'aria da tempo (con una prima proposta del sito Bikeltalia del luglio 2014) e ha visto Fiab Milano Ciclobby fra i centri di raccolta delle 10.000 firme portate a Oslo.

Le motivazioni per cui il Nobel dovrebbe andare alla bicicletta sono elencate nella petizione: *"la bicicletta è il mezzo di spostamento più democratico a disposizione dell'umanità: non causa guerre, non inquina, riduce di molto gli incidenti stradali, elimina le distanze tra i popoli, è uno strumento di crescita per l'infanzia e, in passato, è stata usata dai movimenti di liberazione e resistenza di molti paesi"*.

A quest'ultimo tema è legato il vero destino che avrebbe il Nobel nel caso in cui la proposta fosse accettata. La candidatura, appoggiata ufficialmente anche da 118 parlamentari italiani, infatti non riguarda la bicicletta in astratto, ma la squadra femminile della Federazione Ciclisti dell'Afghanistan. Li andare in bicicletta vuol dire ancora, per una donna, sfidare i pregiudizi: la bicicletta per le

donne resta un tabù culturale; l'idea di una donna in bicicletta è considerata offensiva; anche se non è tecnicamente illegale, la donna in sella a una bicicletta in Afghanistan è vista come una segno di immoralità.

Le donne che fanno parte della squadra ciclistica afghana sono per lo più studentesse di Kabul che hanno una passione e vogliono affermare un principio: "Le ragazze in bicicletta in Afghanistan non sono solo ragazze in bicicletta, sono donne che vogliono cambiare le cose e lottano per quello che vogliono". La determinazione delle cicliste afghane ha convinto Shannon Galpin, un'attivista statunitense per i diritti delle donne che nel 2009 aveva attraversato il paese in bici, a fondare un'organizzazione non profit, la *Mountain2Mountain*, e a raccogliere fondi per proseguire il progetto di organizzazione di una squadra ciclistica femminile fino al-

forte anche la consegna delle firme non poteva essere banale. Si è quindi cercata una "testimonial" d'eccezione che potesse trasformare questa operazione, teoricamente solo "postale", in un evento.

È nata così la collaborazione fra la Rai, Girolibero (noto tour operator ciclistico italiano e amico di Fiab Milano Ciclobby) e Paola Gianotti, ciclista estrema trentaduenne con all'attivo il giro del mondo in bici in 144 giorni: è lei che ha deciso di pedalare da Milano a Oslo.

Tredici giorni per più di 2.000 km sempre in direzione Nord, scortata da un mezzo di supporto di Girolibero e da un team di cinque persone. Il 16 gennaio il mondo milanese della bicicletta si è ritrovato per salutarla e accompagnarla per qualche chilometro. C'erano tutti: mamme e bambini di Massa Marmocchi, gli Urban Bike Messenger (i "pony" in bicicletta), il Touring Club e le associazioni del ciclismo urbano e sportivo tra cui ovviamente noi di Fiab, con la presidente Giulietta Pagliaccio.

Un'atmosfera allegra, ma seria al tempo stesso. Scherzando si sono fatti gli auguri di buon viaggio a Paola ma si è anche parlato della forza della bicicletta, della necessità di sicurezza, delle prospettive del futuro. Poi Paola è partita e ha percorso la sua strada verso Oslo, incontrando neve e temperature spesso sotto lo zero, lunghe ciclabili e città a misura di bici, tanti amici e personalità importanti.

Alla fine la missione è stata compiuta e dal 2 febbraio la federazione ciclistica afghana è ufficialmente fra i candidati al Nobel per la Pace. La concorrenza sarà sicuramente qualificata, ma per noi è lecito sperare. Anche perché, scorrendo la biografia di Arthur Nobel, fondatore del premio che porta il suo nome, si scopre che fra le tante iniziative costruiti, insieme ai fratelli Lujnstrom, la Svea, una strana bicicletta azionata da pedali che si muovevano in senso verticale, e che il fatidico 27 novembre del 1895 andò dal notaio a firmare il suo testamento, che comprendeva il lascito per il premio, proprio inforcando una due ruote. Sarà un caso?

Valerio Montieri



la partecipazione alle Olimpiadi del 2020 in Giappone. Le storie di queste donne stanno ora diventando un film, *Afghan Cycle*, diretto da Sarah Menzies con un team tutto femminile, che dovrebbe uscire entro l'anno.

Con una motivazione così

# Diciannove febbraio 2016: m'illumino di meno, ma in bici di più

Si deve a Caterpillar, la notissima (e importante) trasmissione di Radio2 l'iniziativa "M'illumino di meno", arrivata alla dodicesima edizione e quest'anno dedicata alla mobilità sostenibile.

**D**al titolo sembra che si parli solo di luce artificiale, ma in realtà è la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile e anche quest'anno ha coinvolto migliaia di ascoltatori, centinaia di associazioni e i più importanti attori istituzionali, italiani e stranieri, oltre a essersi meritata patronato e/o patrocinio del Parlamento europeo, e in Italia del Presidente della Repubblica, del Senato, della Camera e di tre ministeri.

In mezzo a tutti questi ci siamo anche noi, che abbiamo coniugato l'invito a "illuminarsi di meno" con quello a "illuminarsi di più"



quando si va al buio in bicicletta; anche perché se si parla di mobilità sostenibile non si può non parlare di bicicletta.

**C**osì il 19 febbraio i nostri volontari si sono presentati a piazza Oberdan per offrire una caramella in premio ai ciclisti illuminati, e una coppia di luci "metti e toglì" a quelli che giravano al buio. Grande successo, anche perché non abbiamo mancato di distribuire il nostro programma annuale *Pedala con noi* ai molti che ancora non ci conoscevano. *Pedala con noi* e coppie di luci anche a *UpCycle*, il bel locale di via Ampère dove ci siamo uniti all'iniziativa di Legambiente in una serata divertente a lume di candela.

**E**l bello è che l'idea di completare lo slogan "m'illumino di meno" con "ma in bici di più" è venuta indipendentemente a noi e a Legambiente; ancora più bello scoprire che la stessa idea era venuta anche a uno dei negozi Amici di Fiab Milano Ciclobby, *l'Erbolario* di via Teodosio: e così un bel grappolo di coppie di luci è partito dalla nostra sede anche per quella destinazione.

**I**nfine, non dimentichiamo che a Caterpillar si deve anche l'iniziativa di *Bike the Nobel*, la campagna con cui si candida la bicicletta al Premio Nobel per la Pace, alla quale naturalmente abbiamo aderito (e ne parliamo a pagina 21).

## Come fare il bucato e tenersi in forma

**U**n giovane studente e designer cinese, Li Huan, ha inventato una cyclette (sì, è una vera e propria cyclette) che però oltre a permettere di pedalare in casa e tenersi in forma, fa anche il bucato. L'energia elettrica necessaria per fare un bucato si genera in circa 20 minuti di pedalata; e se non hai niente da lavare quando ti va di pedalare, c'è anche un accumulatore che conserva l'energia per fare il bucato in un altro momento. Il segreto è nella ruota anteriore, che di fatto è un cestello in tutto simile a quello di una lavatrice, e gira quando si pedala ma non è mosso direttamente dai pedali, usa energia elettrica come qualsiasi lavatrice, solo che quell'energia la produci tu pedalando. Così, alla fine, fa bene anche al portafogli, perché l'energia è gratis.

Li Huan per ora ha costruito un prototipo, che è anche un bellissimo oggetto di design, e sta cercando finanziatori per avviarne la produzione industriale. Quasi quasi, se noi ciclisti avessimo qualche soldo da parte...



## Guido Pugliese

**V**eniamo a sapere, quasi al momento di andare in stampa, che è morto Guido Pugliese, presidente di Ciclobby dal 1996 al 1988. Uomo di interessi culturali vasti (musica, storia, filosofia, arte) era anche uno sportivo che amava la montagna, la barca a vela e, naturalmente, i viaggi in bici. Accanto a Gigi Riccardi e a Stefano Melloni è stato presente in molte "battaglie" per la promozione della bici a Milano e in Italia. Al funerale al Cimitero Ebraico di Vercelli la nostra associazione è stata rappresentata da Anna Pavan e a lei il figlio di Guido ha regalato la bella foto che pubblichiamo.



## VenTo, un progetto, un libro

**Partiamo da un bel libro, uscito da poco, e arriviamo a un bellissimo progetto, che forse tra non molto sarà realtà.**

**G**li apprendolo noti la differenza. VenTo – “la rivoluzione leggera a colpi di pedale e paesaggio” – non sembra un testo universitario, un saggio scritto da ricercatori del Politecnico, uno di quei testi pomposi e alle volte comprensibili solo agli addetti ai lavori come spesso ne escono dai nostri atenei. Il libro che racconta il progetto VenTo è coloratissimo, quasi animato dalle splendide immagini di Valerio Vidali, con il testo inglese a fronte e una grafica fresca e accattivante. Il tutto rende facile l’approccio, scorrevole la lettura.

**L**o scopri a pezzi, sfogliandolo proprio come un viaggio a tappe. Perché forse di questo si tratta: il viaggio attraverso un progetto durato 5 anni come preludio a un viaggio, o meglio a tantissimi viaggi che i cicloturisti italiani ed europei potranno fare un giorno lungo le rive del Po. Il libro infatti, scritto a sei mani da Paolo Pileri, Alessandro Giacomel e Diana Giudici del Politecnico di Milano, narra del progetto messo in campo per realizzare una pista ciclabile da Torino a Venezia seguendo il più lungo fiume d’Italia. Un sogno che vuole portare anche in Italia le grandi ciclovie europee.



**E** il libro parla soprattutto di come il miraco del cicloturismo europeo (che crea e mantiene cinque posti di lavoro per km di pista ciclabile) abbia tutte le possibilità di svilupparsi in una Italia dal patrimonio storico-artistico diffuso (solo lungo il Po ci sono, in media, due beni culturali censiti ogni chilometro), dalle mille bellezze naturali, dalla cucina impareggiabile.

**P**er farlo occorre superare alcuni confini, innanzitutto quelli burocratici: l’Italia dei comuni è spesso stata quella delle gelosie, del non saper fare le cose in maniera coordinata,

del non fare mai gioco di squadra.

**T**anti segnali fanno capire che, per fortuna, da questo punto di vista le cose stanno cambiando e che c’è spazio per rianimare territori che dalla crisi hanno visto svanire il sogno di una industrializzazione diffusa, e proprio per questo potrebbero, anche da forme di turismo sostenibile, ritrovare un modo per valorizzare il proprio territorio e garantire un ritorno economico. Sì, perché il libro non parla solo di bici e ciclabilità ma affronta i temi del rapporto economico fra costo dell’infrastruttura e benefici locali e il tema, da noi spesso dimenticato, del paesaggio.

**L**a bicicletta è il mezzo che, per la sua lenta velocità, davvero ti consente di appropriarti del paesaggio e del territorio, ed è il mezzo meno invasivo per farlo. Le strutture ciclabili sono leggere anche nel caso in cui si dovesse fare la scelta, ed è questo il caso di VenTo, di creare una sede propria per il ciclista, separata dal traffico automobilistico.

**C**on il costo di tre chilometri di BreBeMi (ricordate quell’autostrada inutile, che nessuno percorre e che rischia di fallire a pochi anni dall’apertura?) si finanzierebbe tutto VenTo. Ora si parla, finalmente in maniera concreta, di un finanziamento statale per questa e altre ciclovie italiane.

**S**icuramente un passo importante per dare l’esempio e per cominciare a realizzare quella grande rete ciclabile, italiana ed europea, che Fiab ed Ecf perseguono, e alle volte inseguono, da anni. Il progetto VenTo sarà realizzabile grazie a finanziamenti statali e a una regia che si occupi della realizzazione e in seguito della manutenzione.

*Valerio Montieri*

### “Vuoi la Pace? Pedala!” il 29 maggio

**La più grande manifestazione per la pace mai vista a Milano, e forse in Italia, si svolge in bicicletta: e noi ci siamo.**

**D**omenica 29 maggio 2016 appuntamento con la 7ª edizione di “Vuoi la Pace? Pedala!”, bicicletata per la pace voluta dal Coordinamento Pace in Comune e dalle Acli milanesi.

Sette percorsi che vedono migliaia di partecipanti di più di 50 comuni dalle province di Milano, Pavia, Lodi, Varese e Monza Brianza, e un grande evento finale in piazza Duomo a Milano.

Una manifestazione per la pace e la convivenza civile che, come scrivono i suoi organizzatori, “con la gentilezza della bicicletta si appropria di Milano e del suo territorio”.

Anche quest’anno Fiab Milano Ciclobby è stata invitata a testare i percorsi cittadini, ad accogliere alle porte della città i partecipanti



che arrivano dai sette percorsi e ad accompagnarli in piazza del Duomo per lo stand up finale.

Segnatevi la data: anche quest’anno avremo bisogno di voi per organizzare il numeroso servizio d’ordine dei sette accompagnamenti!

## Consumi, inquinamento e “città 30”

**N**el pieno dell'emergenza inquinamento che ha attanagliato gran parte d'Italia negli ultimi mesi del 2015, tra le misure d'emergenza individuate al tavolo di coordinamento tra Ministero dell'ambiente, regioni e città metropolitane è comparsa la proposta di abbassare il limite di velocità sulle strade di 20 km/h per ridurre i consumi di carburante e l'inquinamento che ne deriva.

Tale proposta ha suscitato molte polemiche, soprattutto quando pensata applicata al caso urbano. Da più parti si è infatti sostenuto che i consumi e le emissioni a 30 km/h sono ben più elevati che a 50 km/h, e che pertanto il provvedimento sarebbe stato addirittura destinato ad aumentare i livelli di inquinamento.

Ora, dato che in molte le città del mondo, New York, Londra e Parigi comprese, si sta introducendo tale nuovo limite, diviene interessante sapere se effettivamente questo possa comportare un incremento dei consumi di carburante e delle relative emissioni.

Nel ragionamento semplificato che segue, utilizzeremo i soli dati Copert 2012 relativi alle autovetture, risparmiandoci pertanto



**La riduzione della velocità dei veicoli nei centri urbani ha la prima motivazione nell'aumento della sicurezza, ma trova giustificazione anche nella diminuzione dei consumi di carburante e quindi dell'inquinamento.**

il compito di ricostruire la composizione media del parco italiano. Limiteremo inoltre il ragionamento ai soli consumi energetici dato che questi ultimi rappresentano andamenti del tutto coincidenti con quelli degli inquinanti, e in particolare delle micropolveri PM con le sole eccezioni del monossido di carbonio CO e dei composti organici volatili COV, come ben si vede dalla tabella e dai grafici seguenti. (vedi tabella e grafici in pagina a fronte, in alto).

Esaminando i coefficienti Copert risulta evidente che nei casi delle autostrade con limite a 130 km/h e delle strade extraurbane con limite a 90 km/h il provvedimento consente in effetti una riduzione significativa dei consumi, rispettivamente del 25% e del 5%, mentre in ambito urbano con limite a 50 km/h si avrebbe un incremento del 40%. Tali valori tuttavia sono relativi a uno stato di moto stazionario, rappresentativo pertanto della marcia su strade prive di disturbi; ma cosa succede in ambito urbano, dove la marcia è condizionata da rotatorie, semafori e molte altre occasioni di rallentamento?

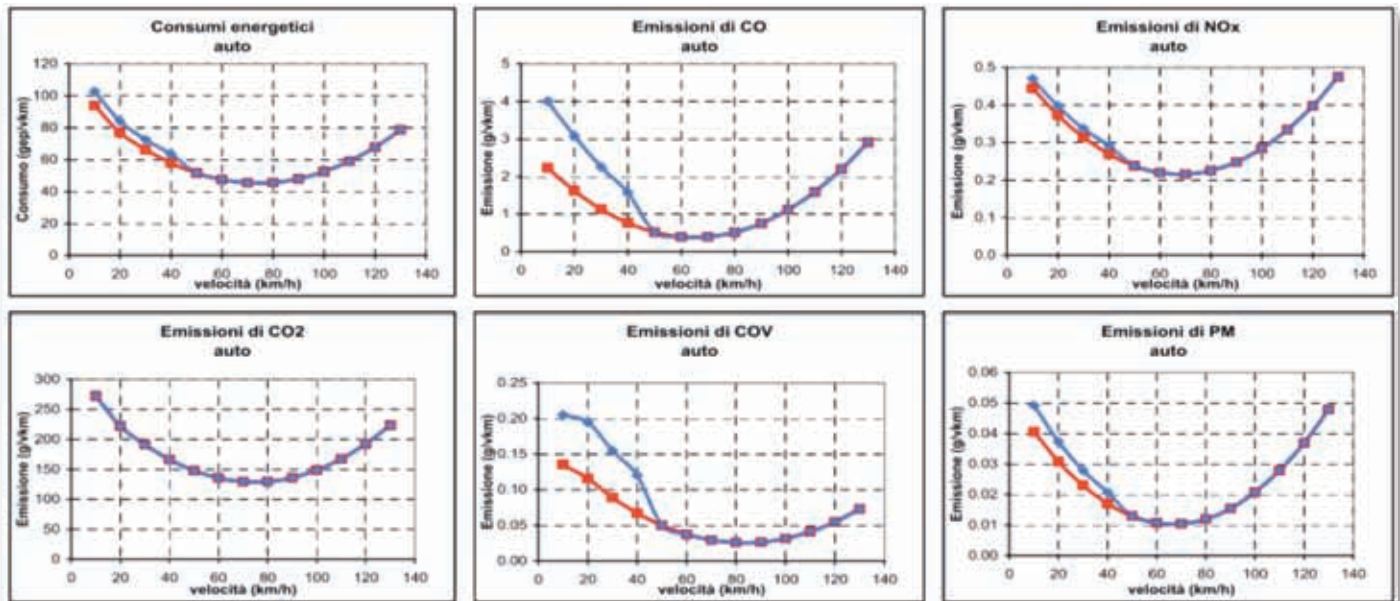
Per comprenderlo in modo semplice e ben comprensibile si può schematicamente ragionare come segue.

L'energia assorbita nel moto di un veicolo è data dalla somma di tre componenti:

- l'energia utilizzata nel tratto percorso a velocità di regime costante;
- l'energia consumata per percorrere il tratto in accelerazione (al netto di quella accumulata in energia cinetica) sino al raggiungimento della velocità di regime;
- l'energia dissipata nella fase di arresto.

| COEFFICIENTI DI CONSUMO/EMISSIONE UNITARI IN CONDIZIONI STAZIONARIE (COPERT) |                 |         |            |                   |      |       |       |        |
|--|-----------------|---------|------------|-------------------|------|-------|-------|--------|
| Velocità<br>km/h   | Consumi (g/vkm) |         |            | Emissioni (g/vkm) |      |       |       |        |
|  | benzina         | gasolio | g.e.p.*vkm | CO2               | CO   | COV   | NOx   | PM     |
| 0  | 63.1            | 48.5    | 121.4      | 322.6             | 4.94 | 0.216 | 0.543 | 0.0610 |
| 10   | 51.5            | 42.8    | 102.8      | 272.3             | 4.01 | 0.205 | 0.470 | 0.0492 |
| 20   | 39.8            | 37.1    | 84.1       | 222.1             | 3.08 | 0.195 | 0.396 | 0.0374 |
| 30   | 33.8            | 32.3    | 72.6       | 191.1             | 2.26 | 0.155 | 0.337 | 0.0279 |
| 40   | 29.1            | 28.5    | 63.4       | 166.4             | 1.57 | 0.120 | 0.291 | 0.0207 |
| 50   | 23.4            | 23.4    | 51.7       | 147.9             | 0.52 | 0.050 | 0.238 | 0.0130 |
| 60   | 21.2            | 21.7    | 47.6       | 135.6             | 0.40 | 0.038 | 0.220 | 0.0108 |
| 70   | 20.2            | 20.8    | 45.6       | 129.5             | 0.40 | 0.030 | 0.216 | 0.0104 |
| 80   | 20.2            | 20.8    | 45.7       | 129.7             | 0.52 | 0.026 | 0.225 | 0.0120 |
| 90   | 21.4            | 21.7    | 48.0       | 136.0             | 0.75 | 0.026 | 0.248 | 0.0154 |
| 100  | 23.6            | 23.4    | 52.5       | 148.6             | 1.11 | 0.032 | 0.284 | 0.0207 |
| 110  | 27.0            | 26.0    | 59.1       | 167.4             | 1.59 | 0.041 | 0.334 | 0.0279 |
| 120  | 31.4            | 29.5    | 67.8       | 192.5             | 2.19 | 0.055 | 0.397 | 0.0369 |
| 130  | 37.0            | 33.8    | 78.7       | 223.7             | 2.92 | 0.073 | 0.474 | 0.0479 |



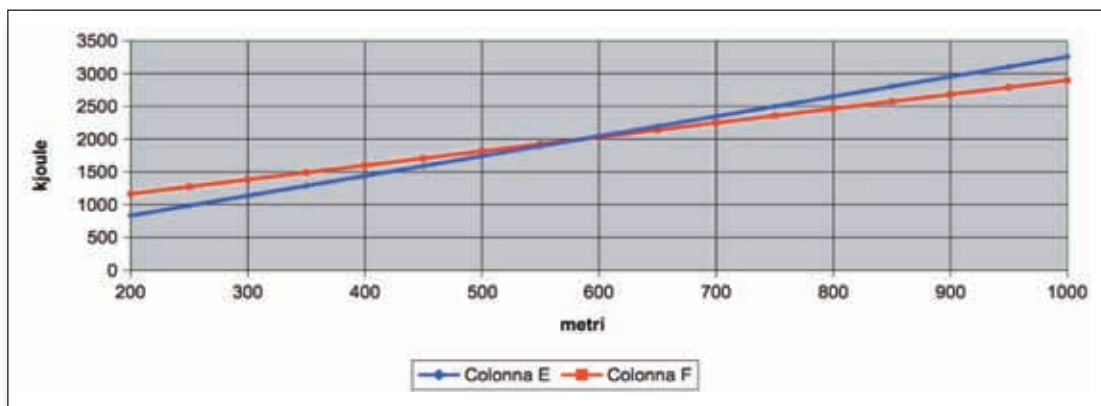


L'energia consumata nel tratto a regime è calcolata semplicemente applicando i coefficienti Copert riportati nella pagina a fronte. Quella calcolata per percorrere il tratto in accelerazione è calcolata applicando un coefficiente medio tra quello relativo alla velocità prossima allo zero e quello relativo alla velocità di regime (si ipotizza cioè di passare attraverso una successione di stati stazionari). Infine, l'energia dissipata nell'arresto è pari all'energia cinetica trasformata in energia consumata ipotizzando un coefficiente di rendimento di un veicolo in accelerazione pari al 20%. I calcoli riportati nella tabella qui a lato sono stati effettuati per un veicolo medio di 1800 kg lungo un tratto di 400 metri, ipotizzando una accelerazione di 1 m/secq e una decelerazione di 2 m/secq (vedi tabella qui a destra).

Risulta dunque che in tali condizioni il limite dei 30 km/h non solo non aumenta i consumi, ma li riduce del 10%. Tale risultato ovviamente dipende dalla lunghezza della tratta, come si può dedurre dal grafico in basso dove è riportato l'andamento dei consumi in funzione di tale lunghezza.

Come si può vedere i consumi a 30 km/h risultano inferiori a quelli relativi a 50 km/h per tratte inferiori a circa 600 metri, valore da ritenersi decisamente elevato in un contesto urbano denso dove la distanza media tra intersezioni principali sulla rete primaria è in genere compreso tra i 300 e i 500 metri. Per tali distanze il risparmio energetico dei 30 km/h è invece rispettivamente del 22% e del 4%.

Si sottolinea anche come tale risultato dipenda direttamente dalla massa dei veicoli: un Suv di 2500 kg porta il punto di pareggio a 850 metri, mentre una utilitaria di 1200 kg lo abbassa a 370 metri. Si sottolinea infine ancora come tali risultati prendano in conto un solo arresto



|                                   | 50 km/h | 30 km/h |    |
|-----------------------------------|---------|---------|----|
| Lunghezza totale                  | 400     | 400     | mt |
| Lunghezza tratto moto costante    | 255.3   | 347.9   | mt |
| Lunghezza tratto accelerazione    | 96.5    | 34.7    | mt |
| Lunghezza tratto decelerazione    | 48.2    | 17.4    | mt |
| Energia moto costante             | 553.1   | 1054.0  | kJ |
| Energia tratto accelerazione      | 176.4   | 71.0    | kJ |
| Energia cinetica (con rendimento) | 868.1   | 312.5   | kJ |
| Totale energia                    | 1597.5  | 1437.5  | kJ |
| Diff. Assoluta                    |         | -160.1  |    |
| Diff. %                           |         | -10%    |    |

al termine della tratta, mentre non considerano le molte altre occasioni di rallentamento che tipicamente si verificano durante un percorso urbano: pedoni che attraversano, autobus che si fermano, automobili che rallentano o parcheggiano ecc.

Quali conclusioni è dunque possibile trarre? Che il provvedimento dell'abbassamento dei limiti di velocità a 30 km/h, che, si ricorda, trova la sua giustificazione primaria nell'innalzamento dei livelli di sicurezza, non solo non è destinato a produrre incrementi nei consumi e nelle emissioni, ma è anzi capace di ridurle nella grande maggioranza delle situazioni di circolazione tipiche delle aree urbane.

Questo significa che le diffuse obiezioni all'introduzione di tale limite che su tali pretese incrementi si basano, sono del tutto prive di fondamento. Del resto non si spiegherebbe altrimenti perché moltissime città nel mondo, comprese New York, Londra e Parigi, stanno adottando questo provvedimento.

Alfredo Drufuca

# Le chiameremo "bicistrade"?

**Costruite, in costruzione, in progetto: vere e proprie autostrade per biciclette nascono nel mondo, in Europa, e anche in Italia.**

In Lombardia, un bando regionale concede finanziamenti fino al 70% a fondo perduto per la realizzazione di piste ciclabili nel periodo 2014 - 2020. E non tutti presentano solo progetti di piste in città, o in zone paesaggistiche per la passeggiata domenicale. I comuni di Pioltello e di Rodano si sono associati per "promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio attraverso l'individuazione di itinerari paesaggistico-culturali da percorrere in bicicletta", ma anche, e forse soprattutto, per "incentivare la mobilità ciclabile per gli spostamenti quotidiani al fine di ridurre l'uso delle automobili, migliorando così le condizioni viabilistiche nelle aree pubbliche e conseguentemente la qualità dell'aria che respiriamo".

Di fatto il progetto prevede, per un costo complessivo di € 2.176.564, "circa 8 km di piste ciclabili, in grado di connettere tra loro le singole municipalità sino a generare itinerari continui di lungo raggio". In altre parole, si tratta di fare delle piccole "autostrade" per le bici, o almeno delle strade intercomunali, così che non sia necessario prendere la macchina per spostarsi da un comune all'altro. E allora, speriamo che questi due comuni vincano il bando!

Ma intanto arrivano notizie di una vera e propria "bicistrada" da Mülheim an der Ruhr, cittadina della Germania occidentale: si chiama Radschnellweg (o, più brevemente, Rs1) ed è la prima tratta di un percorso che, una volta completato, dovrebbe essere lungo 100 km e collegare 10 città, tra cui Duisburg, Bochum e Hamm. Sarà larga quattro metri, con corsie separate per la marcia tranquilla e

per i sorpassi, sottopassaggi per i pedoni, asfalto liscio e regolare, nessun incrocio e nessun semaforo. Naturalmente non manca qualche discussione, perché in fondo in Germania non sono tanto diversi da noi. Ma il progetto va avanti.

Una "bicistrada", o almeno una prima parte, ce l'hanno già intanto i ciclisti danesi: è una superstrada di 22 chilometri che connette il centro di Copenhagen con la città di Albertslund e che, nelle intenzioni dei costruttori, dovrebbe essere parte di una rete di 300 km. E l'Olanda poteva restare indietro? No, e infatti si è dotata di un'autostrada per biciclette di 7 km, che connette le città di Breda e Etten-Leur.

A Londra poi è in programma la costruzione della East-West Cycle Superhighway, un percorso di 30 km che dovrebbe connettere i quartieri più periferici a est e a ovest della metropoli. E siamo ancora in Europa: in Giappone però hanno costruito una superstrada per bici che costeggia una vera autostrada per macchine, ma è del tutto indipendente e consente di pedalare sempre all'ombra, perché è coperta da una specie di lunghissima tettoia fatta, in realtà, di pannelli solari che produrranno energia per i servizi esterni come autogrill e distributori.

E l'Italia? Beh, a parte i comuni di Pioltello e Rodano, noi abbiamo in progetto delle ciclovie turistiche come VenTo, un'idea del Politecnico di Milano per connettere Venezia e Torino, e la Ciclovie del Sole da Verona a Firenze; e già esistente è la ciclovie Alpe Adria, che si snoda per oltre 100 km in Friuli-Venezia Giulia, correndo in parte tra paesaggi mozzafiato su linee ferroviarie dismesse: turistiche anche queste due, però.

Ma un progetto di strada non turistica ce l'abbiamo: è il Grab, Grande Raccordo Anulare delle Bici che dovrebbe circondare Roma (ironicamente già qualcuno lo chiama "il Sacro Grab", sfruttando l'assonanza del suo nome con Graal). Aspettiamo solo che Antonello Venditti dedichi a questo fantastico progetto una canzone che diventi famosa, come quella che dedicò tanti anni fa al Grande Raccordo Anulare delle automobili, il Gra senza la B di bicicletta.

Donata Schiannini



## Marzo

### Cicloturistica



km 105

**Domenica 13 Marzo**

**Castello di Belgioioso**

Nel pavese al castello di Belgioioso. Ritrovo h 09:00 Piazza 24 Maggio (Darsena). Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica



km 70

**Domenica 13 Marzo**

**Da Peschiera del Garda a Verona**

Ciclopasseggiata, in zona forse ancora non troppo affollata! Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

### Cicloturistica



km 70

**Domenica 13 Marzo**

**Da Varese a Chiasso: la Valganna e il Lago di Lugano**

Una suggestiva ciclogita giornaliera da Varese a Chiasso lungo i dolci pendii del Parco Regionale Campo dei Fiori e parte del Lago di Lugano. Il percorso si snoda su percorsi misti in un contesto di strade poco trafficate. Sterrato 20%. Ritrovo h 08:15 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 3934744307

### In Sede

**Giovedì 17 Marzo**

**Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby**

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30, Sede Fiab Milano Ciclobby.

### Fuori Sede

**Venerdì 18 Marzo - Domenica 20 Marzo**

**Il nostro GiroBimbi a Fa' la cosa giusta**

Organizziamo attività dedicate ai bambini e presentiamo i nostri interventi di educazione stradale nelle scuole. Presso FieraMilanoCity.

### Percorsi di Arte e Storia

**Sabato 19 Marzo**

**La Nuova Vecchia Milano - 1ª Puntata**

Da largo Cairoli alla Darsena passando da vicolo Santa Maria alla Porta per vedere il recentissimo recupero di una memoria storica. Sarà presente l'architetto che ha curato i lavori. Ritrovo h 15.15, Expogate di via Beltrami, partenza alle 15.30. Proposta di: Michele Cremonesi - miche.cremonesi@libero.it

### Fuori Sede

**Sabato 19 Marzo**

**Il sud-ovest della Finlandia in bici**

Nell'ambito di Be Nordic, kermesse dedicata all'ecosostenibilità nei paesi del Nord Europa, Maria Cristina Negro e Paolo Civolari di Fiab Milano Ciclobby presentano un'esperienza di cicloturismo in Finlandia, con un'attenzione particolare a quanto è stato realizzato per favorire la bicicletta. Ritrovo h 12.30, Unicredit Pavilion in Piazza Gae Aulenti.

### Cicloturistica



km 100

**Sabato 19 Marzo - Domenica 20 Marzo**

**Godiamoci il lago**

Il Garda: la nitidezza del clima, la lussureggiante vegetazione mediterranea, i prodotti della terra, come l'olio e il vino, il fascino della montagna e una natura intatta. Ritrovo h 08:00 Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496. Termine iscrizione: 12/03/2016 18:00

### Milano Arte

**Domenica 20 Marzo**

**Milano Arte**

Giro cittadino nel mattino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema della visita sarà comunicato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it

### Cicloturistica



km 80

**Domenica 20 Marzo**

**Cremona Isola Dovarese**

# Appuntamenti

## LEGENDA

pianura



collina



montagna



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



funivia+bici



anche per ragazzi



Con gli amici di Cremona, nei dintorni della loro bella città. **Ritrovo h 07:45 Mi Centrale.** Proposta di: *Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

### Cicloturistica



**Domenica 20 Marzo**

#### La ciclabilabile del Lago di Varese

Facile pedalata sulla pista ciclabile che fa tutto il giro del lago. Il paesaggio è suggestivo e vario, passando dai prati ai boschi al lago con lo sfondo delle Prealpi e delle Alpi. Gita adatta ai principianti. **Ritrovo Mi Porta Garibaldi Passante.** Proposta di: *Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284.* Termine iscrizione: 18/03

### Bambini



**Domenica 20 Marzo**

#### Parchi del Lambro e della Martesana

Da piazza Udine per il Parco Adriano e oltre, fino a Cassina de' Pomm. **Ritrovo h 09:30 Piazza Udine angolo via Feltre.** Proposta di: *Sergio Ghisoni - cell. 3486603332*

### Cicloturistica



**Domenica 20 Marzo**

#### Tra campagna bresciana e cremonese nella giornata del Fai

La valle dell'Oglio nel percorso Chiari-Soncino-Chiari sulle due sponde opposte del fiume. Visite a castelli e ville aperti per la giornata Fai. Sterrato 30%. **Ritrovo h 08:00 Mi Centrale.** Proposta di: *Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471*

### BiciMondo

**Giovedì 24 Marzo**

#### Ungheria di terra e d'acqua

Biciviaggio Fiab del 2015 dalle terme di Zalakaros a Budapest, passando dal lago Balaton. Racconto e immagini di Elena Facchi, Cristina Negro e Diana Cali. **Ritrovo h 21.00, Fiab Milano Ciclobby.** Proposta di: *Maria Gabriella Berti - mariagabriella.berth@gmail.com, cell. 3487815237*

### Cicloturistica



**Sabato 26 Marzo - Lunedì 28 Marzo**

#### Pasqua: la valle del Reno e le terme di Porretta

Pedalata nella vallata del fiume Reno tra pini, faggi e castagni, sino a Porretta dalle acque salsobromojodiche Visiteremo brevemente Bologna e le Grotte di San Cristoforo Labante. Sterrato 40%. **Ritrovo h 06:45 Mi Centrale.** Proposta di: *Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284.* Termine iscrizione: 28/02

### Cicloturistica



**Lunedì 28 Marzo**

#### Da Morbegno a Lecco

Dalla Valtellina a Lecco con visita all'Abbazia di Piona. Proposta di: *Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578*

### Fuori Sede

**Martedì 29 Marzo - Venerdì 1° Aprile**

#### Aspettando Bicifesta: mostra personale di Aldo Monzeglio

Mostra personale di Aldo Monzeglio, un artista che, con inconfondibile stile, poetico e umoristico, ha trattato i nostri temi. Inaugurazione alle ore 18 del 29 marzo. L'orario nei tre giorni successivi è dalle 9 alle 18. Ingresso libero. **Urban Center, Galleria Vittorio Emanuele.** Proposta di: *Segreteria Fiab Milano Ciclobby*

## Aprile

### In Sede

**Venerdì 1° Aprile**

#### Prima serata del corso avanzato di manutenzione della bicicletta

La prima serata del corso avanzato di manutenzione della bicicletta, riservato ai soci e dedicato a quanti hanno già dimestichezza con le piccole riparazioni e vogliono imparare a eseguire interventi più delicati sulla propria bici. Le serate sono cinque, 1, 8, 15, 22 aprile e 6 maggio. **Ritrovo h 21.00, Sede Fiab Milano Ciclobby.** Proposta di: *Bruno Del Frate*

### Cicloturistica



**Sabato 2 Aprile**

#### Da Crema a Cremona pedalando sull'acqua

Percorso naturalistico lungo i navigli cremonesi alla scoperta delle campagne e del nodo idrico della "Tomba Morta", ingegnoso impianto che regola le acque di 13 canali. Sterrato 60%. **Ritrovo h 08:50 Mi Porta Garibaldi Passante.** Proposta di: *Luigi Reolon - reolon.luigi@gmail.com, cell. 3339708028*

## IMPORTANTE!

Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: **sul sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12**

### Speciale



**Sabato 2 Aprile**

#### Aspettando Bicifesta: l'aiuola al parco Trenno va preparata!

Con la collaborazione dei "Giardinieri a pedali" dissodiamo l'area nei pressi di Cascina Bellaria, che piantureremo il giorno di Bicifesta. Possibilità di ritrovo a Cascina Bellaria. Necessario prenotarsi entro il 30 marzo. **Ritrovo h 09:30 Piazza Castello - Fontana.** Termine iscrizione: 30/03

### In Sede

**Sabato 2 Aprile**

#### Aspettando Bicifesta: quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico

Dalle ore 11 alle 19 la nostra sede è aperta in via straordinaria per iscriverci voi e i vostri amici a Bicifesta evitando le code in piazza Castello. Un meccanico volontario sarà presente dalle ore 13 alle 17 per controllo di luci e freni e piccoli interventi di manutenzione. **Dalle 11.00 alle 19.00, Sede Fiab Milano Ciclobby.**

### Cicloturistica



**Sabato 2 Aprile**

#### Peschiera - Mantova lungo il Mincio

Una piacevole pedalata dal lago di Garda ai laghi di Mantova lungo la ciclabilabile del fiume Mincio. **Ritrovo Mi Centrale.** Proposta di: *Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com*

## Per partecipare alle iniziative

Le proposte per i nostri soci (e anche, per una volta, per chi non è ancora socio ma ci vuole conoscere) sono diversificate per gambe più o meno allenate, e ci sono anche escursioni in mountain bike e ciclovacanze di più giorni.

Lo spirito con cui si partecipa alle nostre iniziative è quello di **collaborazione e autonomia** perché siamo un'associazione, **non un'agenzia turistica.**

Se durante una pedalata dovessi aver bisogno di aiuto, gli organizzatori, il capogita, la guida, i membri del servizio d'ordine faranno il possibile per risolvere il tuo problema, ma ricordati che **sono tutti volontari e quindi lo faranno per amicizia e solidarietà, non perché sia dovuto.**

### Prenotazioni

Prenota la tua gita in sede o per telefono, **seguito poi le indicazioni dell'organizzatore.** Per le cicloescursioni che si svolgono la domenica **devi iscriverti entro le ore 12 del sabato precedente** ma attenzione: in certi

casi anche prima. La quota di partecipazione è il rimborso dei costi di trasporto, di assicurazione e di altre eventuali spese anticipate da Fiab Milano Ciclobby o dal capogita a nome e per conto dei partecipanti.

### Sicurezza

Consigliamo di indossare sempre il **casco** e indumenti adatti, tenendo conto della stagione e del meteo; di portare **gilet** o **bretelle catarifrangenti** (il Codice della strada obbliga a indossarli in città nelle gallerie e nelle ore di buio fuori dai centri abitati).

**La bicicletta deve essere in ordine** (in particolare, cambio, freni e luci perfettamente funzionanti) e adatta al percorso, con camere d'aria di scorta, pompa e attrezzi di base per le riparazioni.

Per gite in collina e montagna le bici consigliate sono robuste ma leggere; per la pianura anche un'efficiente bici da città (non tipo "graziella"); per le gite in mountain bike ci vuole quel tipo di bici, non necessariamente un modello super, ma buona; per i giri in Milano qualsiasi bici purché efficiente e con buoni freni.



### Cicloturistica



**Domenica 3 Aprile**  
**Andiamo sul Lago di Como**  
La primavera a pedali sul Lago di Como. Ritrovo **Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: *Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it*, cell. 339 8236496

### Cicloturistica



**Domenica 3 Aprile**  
**Fascino collinare**  
Continui saliscendi nelle verdi colline. Ritrovo **h 08:30 Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: *Pietro Scatati - pietroscafati1@gmail.com*, cell. 393 1692907

### Cicloturistica



**Domenica 3 Aprile**  
**La Brianza delle ville e delle basiliche**  
Giro turistico collinare/culturale nel cuore artistico della Brianza con brevi salite e viste mozzafiato. Come contorno iniziale e finale l'attraversamento del Parco e della città di Monza. Sterrato 20%. Ritrovo **h 09:00 Stazione ferroviaria di Monza**. Proposta di: *Giordano Soncini - giosonc@alice.it*, tel. 039380811, cell. 3387535471

### In Sede

**Domenica 3 Aprile**  
**Aspettando Bicinfesta: quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico**  
Dalle ore 11 alle 19 la nostra sede è aperta in via straordinaria per iscriverci voi e i vostri amici a Bicinfesta evitando le code in piazza Castello. Un meccanico volontario sarà presente dalle ore 13 alle 17 per controllo di luci e freni e piccoli interventi di manutenzione. **Dalle 11.00 alle 19.00, Sede Fiab Milano Ciclobby**.

### MTB



**Domenica 3 Aprile**  
**Il medioevo dimenticato... Ai piedi del Monferrato**  
Ancora una volta ci affidiamo al grande fiume, seguendo il Po così da vicino da dimenticarsi di quanto abitata è la pianura padana. Per ritrovare una perla sconosciuta dell'architettura medievale come la pieve di S. Fede. Sterrato 50%. Proposta di: *Andrea Scagni - silvandy@katamail.com*, cell. 339-3226541

### Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 3 Aprile**  
**Aspettando Bicinfesta: la periferia che nasconde, la periferia che cambia**  
Con l'architetto Fabio Lopez, profondo conoscitore di Milano e della sua storia, un giro nel nord ovest cittadino per conoscere una periferia in rapido cambiamento, percorrendo anche nuovissime ciclabili. **h 15.00, Sede Fiab Ciclobby**. Proposta di: *Fabio Lopez - fabiolopeznunes@gmail.com*

### Cicloturistica



**Domenica 3 Aprile**  
**Aspettando Bicinfesta: grande bicicletta del Grugnotorto**  
Un parco a nord di Milano che sta crescendo! Sterrato 20%. Ritrovo **Stazione Trenord di Varedo**. Proposta di: *Valerio Montieri*

### Fuori Sede

**Mercoledì 6 Aprile**  
**Aspettando Bicinfesta: anch'io in bici finalmente!**  
Minicorso in tre puntate per chi, bambino o adulto, non sa ancora guidare la bici. Prenotazione obbligatoria entro martedì 5 aprile.

### Cicloturistica



**Sabato 9 Aprile**  
**La porta della Val Grande**  
Alla scoperta della Val Grande, la più grande area senza strade del Nord Italia, lungo una stradina suggestiva che segue il torrente San Bernardino. Ritrovo **h 08:00 Mi Centrale**. Proposta di: *Estelle Campion - annunci@ciclobby.it*. Termine iscrizione: **06/04**

### In Sede

**Sabato 9 Aprile**  
**Aspettando Bicinfesta: quattro chiacchiere, due biscotti, un meccanico**  
Dalle ore 11 alle ore 19 la nostra sede è aperta in via straordinaria per iscriverci voi e i vostri amici a Bicinfesta evitando le code in piazza Castello. Un meccanico volontario sarà presente dalle ore 13 alle 17 per controllo di luci e freni e piccoli interventi di manutenzione. **Dalle 11.00 alle 19.00, Sede Fiab Milano Ciclobby**.

### Manifestazione

**Domenica 10 Aprile**  
**Bicinfesta di Primavera: venite con un fiore**  
Sarà una Bicinfesta speciale, per il trentennale, all'insegna del verde. Vieni alla partenza con un fiore, una piantina, una bustina di semi, da scambiare con chi vorrai. All'arrivo a Cascina Bellaria lasceremo un segno creando una grande aiuola per la salvaguardia della biodiversità, con la collaborazione di Vivaipronatura. Per evitare le code della domenica mattina in piazza Castello (dalle ore 9) puoi iscriverti prima da noi in via Borsieri 4 o in altri luoghi che comunicheremo. **h 10.30, Via Dante**.

### In Sede

**Giovedì 14 Aprile**  
**Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby**  
Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo **h 20.30**.

### Fuori Sede

**Sabato 16 Aprile - Domenica 17 Aprile**  
**Anche noi a Flora et decora, mostra mercato di fiori a Sant'Ambrogio**  
Presso l'Oratorio della basilica di Sant'Ambrogio collaboreremo con Strideritalia in un GiroBimbi speciale, rivolto ai più piccoli (dai 18 mesi ai 5 anni) con bici senza pedali Strider. **Dalle 10.00 alle 18.00, Oratorio Basilica Sant'Ambrogio**.

**IMPORTANTE!**  
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) o telefonando in segreteria: **tel. 02-69.31.16.24**  
**mar-ven h 17-19**  
**sab h 10,30-12**

### Cicloturistica



**Domenica 17 Aprile**  
**Da Vercelli a Milano**  
Pedalando attraverso le risaie del Vercellese. Ritrovo **h 07:30 Mi Centrale**. Proposta di: *Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

### Cicloturistica



**Domenica 17 Aprile**  
**La Ciclabile della Valmorea**  
Pedaleremo in uno scenario naturale, nella sede della ferrovia dismessa sulle rive del fiume Olona. Visiteremo Castiglione Olona e il Monastero di Torba (possibile visita guidata). A Castellanza prenderemo il treno. Sterrato 70%. Ritrovo **h 09:10 Mi Porta Garibaldi Passante**. Proposta di: *Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it*, cell. 338-4294284

### Cicloturistica



**Domenica 17 Aprile**  
**Lungo il Villoresi**  
Pedaliamo lungo gli sterrati del canale Villoresi, nel suo vario e bel panorama. Sterrato 40%. Ritrovo **h 09:15 Sede Ciclobby**. Proposta di: *Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it*, cell. 339 8236496

### Cicloturistica



**Domenica 17 Aprile**  
**Dal Naviglio Grande al Lago Maggiore attraverso il Parco del Ticino**  
Una meravigliosa ciclogita lungo placide acque e nella serena frescura, che attraversa il Parco del Ticino fino a giungere al Lago Maggiore. Sterrato 30%. Ritrovo **Mi Centrale**. Proposta di: *Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it*, cell. 3934744307

### Cicloturistica



**Domenica 17 Aprile**  
**Villa Arconati e il Parco delle Groane**  
Tour alla "piccola Versailles" di Bollate, gioiello di architettura nel verde del Parco delle Groane, per conoscere le bellezze storiche e naturalistiche della zona. Sterrato 30%. Ritrovo **Stazione Fs Rho - Piazza della Libertà**. Proposta di: *Giuseppe Catalanotto - catalanotto.giuseppe@gmail.com*, cell. 3293716475. Termine iscrizione: **15/04**

### Milano Arte

**Domenica 17 Aprile**  
**Milano Arte**  
Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Ritrovo **h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15**. Proposta di: *Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it*

### Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 17 Aprile**  
**Visita al Parco Sempione con i Giardinieri a Pedali**  
Con i "Giardinieri a Pedali", nuovi Amici di Fiab Milano Ciclobby, visiteremo il Parco Sempione. Ritrovo **h 15.00, Piazzetta Reale, partenza alle 15.15**. Proposta di: *Luca Sivieri - giardinieriapedali@gmail.com*, cell. 340 6228144

### BiciMondo

**Giovedì 21 Aprile**  
**Alto Atlante in bicicletta: da Marrakesh al tetto del Marocco**  
Viaggio in bicicletta alla scoperta delle vette dell'Alto Atlante marocchino tra gole, passi e nomadi delle montagne. Racconto e immagini di Veronica Rizzoli e Leonardo Corradini. Ritrovo **h 21.00, Fiab Milano Ciclobby**. Proposta di: *Maria Gabriella Berti - mariagabriella.ber@gmail.com*, cell. 3487815237

### Cicloturistica



**Sabato 23 Aprile - Lunedì 25 Aprile**  
**Le terme di Acqui e il Passo del Sassello**  
Pedalata dal Monferrato ai boschi del Sassello, dal parco del Beigua alla costa ligure. Appreziate le terme di Acqui, in salita prima lieve e poi forte arriveremo al Giovo e infine in discesa ad Albissola per la focaccia. Ritrovo **Mi Centrale**. Proposta di: *Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it*, cell. 338-4294284. Termine iscrizione: **14/03**

### Cicloturistica



**Sabato 23 Aprile - Lunedì 25 Aprile**  
**La pista ciclabile dell'Adige**  
La valle dell'Adige è percorsa per tutta la sua lunghezza da piste ciclabili con splendidi panorami. Proposta di: *Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it*, cell. 339 8236496

### Ciclistica



**Sabato 23 Aprile**  
**Dalla Val Seriana alla Val Brembana**  
Pedaleremo sulle alture che separano le due valli bergamasche, costeggiando il monte Alben, salendo fino al Passo Crocetta, per scendere fra prati e casine a San Giovanni Bianco per una silenziosa strada panoramica. Ritrovo **h 07:15 Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: *Domenico Luchetti*

### Cicloturistica



**Domenica 24 Aprile**  
**Cremona Monticelli Cremona**  
Un altro bel giro nel cremonese, raggiungendo anche una festa paesana. Ritrovo **h 07:45 Mi Centrale**. Proposta di: *Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani*

# Maggio

## Cicloturistica

### Domenica 1 Maggio I castelli della Bassa

Partendo dalla cittadina murata di Pizzighettone andremo a vedere alcuni bei castelli di pianura, per poi concludere il percorso nel piccolo paese di Santo Stefano Lodigiano. **Ritrovo h 07:40 Mi Centrale**. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

## Cicloturistica

### Domenica 1 Maggio San Colombano

Andata e ritorno da Milano a San Colombano e al suo castello. **Ritrovo h 09:00 P, za Corvetto**. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica

### Domenica 1 Maggio

#### In Valtenesi tra vigne, uliveti e porticcioli

Attraverso la Valtenesi tra vigne, uliveti e porticcioli di lago. Sterrato 20%. **Ritrovo Mi Centrale**. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## MTB

### Domenica 1 Maggio

#### Val Tidone, il torrente e i colli nella memoria del 25 aprile

Da Piacenza alla scoperta delle prime increspature della Val Tidone, costeggiando i colli fino a Stradella. Bucolico, ma teatro di tragiche repressioni nazifasciste come l'eccidio di Strà dove persero la vita 9 persone. Sterrato 50%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## Evento Fiab

### Domenica 8 Maggio

#### Bimbibici a Milano: 17ª edizione della manifestazione Fiab

Una intera giornata dedicata ai più piccoli perché scoprono con divertimento la bici. Si terrà, come lo scorso anno, nei begli spazi della Fondazione Catella in via De Castilia. Iscrizioni il giorno stesso in loco.

## In Sede

### Martedì 10 Maggio

#### Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30**.

## Cicloturistica

### Sabato 14 Maggio - Domenica 15 Maggio

#### Week end alle terme di Colà di Lazise in notturna

Arriviamo in treno a Peschiera e dopo circa 40 km collinari posiamo bici e bagagli al B&B, a 200 m dalle terme. Dalle 16 a notte fonda possiamo tuffarci nel caldo lago termale. Il giorno successivo in ciclabile a Mantova. Sterrato 20%. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it. Termine iscrizione: 04/04

## Cicloturistica

### Sabato 14 Maggio - Domenica 15 Maggio

#### In Valsugana

Per la gita nella Valsugana in fiore non portiamo la nostra bicicletta al seguito ma la nolegiamo sul posto, per arrivare fino a Bassano del Grappa e a Marostica. **Ritrovo h 08:00 Mi Centrale**. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica

### Sabato 14 Maggio

#### Da Lecco a Milano lungo il Martesana

Una piacevole pedalata da Lecco a Milano lungo il fiume Adda e il Naviglio Martesana, che ne porta l'acqua alla nostra città. Sterrato 50%. **Ritrovo Mi Centrale**. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

## Cicloturistica

### Domenica 15 Maggio Giro del lago d'Iseo

Giro del lago d'Iseo nella stagione più bella. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Cicloturistica

### Domenica 15 Maggio

#### Pedalando sereni tra il Parco Campo dei Fiori e il Lago Maggiore.

Una pedalata attraverso le verdi ciclabili della provincia di Varese: un tranquillo percorso dal Campo dei Fiori al Lago Maggiore, tra ciclabili ben tenute e strade poco trafficate (a parte il primo inevitabile tratto). Sterrato 30%. **Ritrovo Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 3934744307

## Cicloturistica

### Domenica 15 Maggio

#### Dal Parco Nord alla Villa Reale

Nel quadro di Green City, un bell'itinerario, attraverso il Parco Nord Milano e il Canale Villoresi, fino alla Villa reale di Monza, e ritorno. In ricordo di Edo, caro amico e appassionato ciclista. Proposta di: Officina salute Onlus, Sergio Ghisoni, Giuseppe Nava - cell. 3486603332

## Cicloturistica

### Domenica 15 Maggio

#### La cintura verde di Milano

Nel quadro di Green City, pedaliamo attraverso i parchi della cintura verde a ovest di Milano (Parco dei Fontanili, Bosco in Città e Parco delle Cave) alla scoperta di questo territorio e di piccoli frammenti di storia. Sterrato 30%. **Ritrovo h 09:00 Stazione di Rho-Fiera**. Proposta di: Giuseppe Catalanotto - catalanotto.giuseppe@gmail.com, cell. 3293716475. Termine iscrizione: 07/05

## Milano Arte

### Domenica 15 Maggio

#### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. L'argomento del giro verrà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15**. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - Bonivento@libero.it

## Percorsi di Arte e Storia

### Domenica 15 Maggio

#### Con i "Giardinieri a Pedali" ai Giardini Montanelli

Nel quadro di Green City, con i "Giardinieri a Pedali" visiteremo i Giardini Montanelli (quelli che spesso chiamiamo ancora Giardini Pubblici di Porta Venezia). **Ritrovo h 15.00, Piazzetta Reale, partenza alle 15.15**. Proposta di: Luca Sivieri - giardinieriapedali@gmail.com, cell. 340 6228144

## Cicloturistica

### Domenica 22 Maggio

#### Lungo la vecchia tranvia della Valganna

Pedaleremo lungo il vecchio tracciato della tranvia della Valganna (Marchirolo - Ponte Tresa); a Ganna visiteremo la Badia di San Gemolo e in Svizzera a Caslano la fabbrica della cioccolata. Sterrato 20%. **Ritrovo h 07:40 Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

## Cicloturistica

### Domenica 22 Maggio

#### Cremona Zibello Cremona

Da Cremona a Zibello e ritorno, con molti tratti sull'argine destro del Po, insieme agli amici di Cremona. Sterrato 20%. **Ritrovo h 07:45 Mi Centrale**. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Ciclistica

### Domenica 22 Maggio

#### Le montagne della Brianza

Su e giù per i monti Brianzoli più famosi con salite brevi ma intense, fino alla quota di 550 m al Colle Brianza. Discese ripide e saliscendi continui caratte-

rizzano questa gita, bella per chi vuole mettersi in gioco. Sterrato 20%. **Ritrovo h 08:20 Mi Garibaldi o Monza Staz**. Proposta di: Giordano Soncini - giordano@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

## MTB

### Domenica 22 Maggio

#### La Bessa: da Miniera d'oro a paradiso naturale

Sulla Serra di Ivrea i romani avevano una vasta zona di produzione aurifera. I materiali di risulta dell'attività occupano una vasta area, oggi parco naturale: la Bessa. Da Biella scenderemo le valli prealpine alla sua scoperta. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## BiciMondo

### Giovedì 26 Maggio

#### Bolivia, Cile e Argentina, tra geysir, deserti di sale e lagune

2347 km percorsi in bicicletta, in un'enorme distesa di sale, fra montagne dai mille colori e lagune mozzafiato e su una mitica strada asfaltata, la Ruta 40. Racconto e immagini di Ugo Mazzucco. **Ritrovo h 21.00, Fiab Milano Ciclobby**. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.berti@gmail.com, cell. 3487815237

## Cicloturistica

### Domenica 29 Maggio

#### Chiavenna e le sue cascate

Visita alla bella Chiavenna, allo snodo della valtellina tra Spluga e Stelvio, e alle sue cascate. **Ritrovo h 08:00 Mi Centrale**. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica

### Domenica 29 Maggio

#### Da Cittiglio ad Arona

Ciclopasseggiata lungo il Lago Maggiore con passaggio in traghetto. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Cicloturistica

### Domenica 29 Maggio

#### Panoramiche sul Lago di Garda

Piacevole gita da Brescia a Desenzano, con le più belle panoramiche sul Lago di Garda. **Ritrovo Mi Centrale**. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica

### Domenica 29 Maggio

#### Gli Umiliati nelle abbazie intorno a Milano

Milano, covo di eretici (fovea hereticorum). La nascita del movimento degli Umiliati e le loro abbazie. **Ritrovo h 09:45 Piazza Sant'Eustorgio, pulpito di Pietro da Verona**. Proposta di: Sergio Ghisoni e Paola Crippa - cell. 3486603332

## Manifestazione

### Domenica 29 Maggio

#### Vuoi la Pace? Pedala!

La più grande manifestazione per la pace, che si tiene ogni due anni a Milano. Sette cortei di centinaia di ciclisti, provenienti dai comuni impegnati per la pace della Città Metropolitana e delle province confinanti, entrano in città in sette punti diversi, noi li andiamo a prendere e li accompagniamo a Duomo, dove con i loro colori formano una gigantesca bandiera della pace. Sul nostro sito troverai il punto d'incontro più vicino a te! **Dalle 11.00 alle 13.00**. Proposta di: Donata Schiannini, Guia Biscaro - donata@lemmari.it

# Giugno

## Cicloturistica

### Giovedì 2 Giugno - Sabato 4 Giugno

#### Tre giorni in Valtellina

Un ciclovacanza vedremo Tirano, Grosio con le incisioni rupestri; gli amanti delle salite potranno tentare il Mortirolo; lungo l'Adda vedremo le centrali idroelettriche e mangeremo nel posto giusto i famosi "pizzocheri". **Ritrovo h 07:40 Mi Centrale**. Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@

alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248 Termine iscrizione: 01/05

### Cicloturistica km 150

#### Giovedì 2 Giugno - Domenica 5 Giugno

#### Il Sile, l'isola di Pellestrina e la Laguna Veneta

Con l'estate alle porte, tre giorni nella Laguna Veneta, dal Lido a Pellestrina fino a Chioggia, poi dalla ciclabile del Sile all'argine del Bacchiglione e a Padova. Avremo tutta una giornata per Venezia e le sue isole. Sterrato 50%. Ritrovo h 07:10 Mi Rogoredo. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284 Termine iscrizione: 10/03

### Cicloturistica km 100

#### Domenica 5 Giugno

#### Bergamo - Sarnico - Romano di Lombardia

Da Bergamo al lago d'Iseo attraversando graziosi paesi, e in riva all'Oglio, con qualche salitella e la possibilità di assaggiare le ciliegie. Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica km 90

#### Domenica 5 Giugno

#### Fidenza

Gita nel Parmense in fiore, con un giro ad anello da e per Fidenza. Proposta di: Roberto Facchini - roberto.facchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

### Cicloturistica km 75

#### Domenica 5 Giugno

#### La ciclabile delle acque: da Codogno a Cremona via Genivolta

Una serena ciclogita lungo le vie d'acqua della pianura lombarda a nord del Po tra i due fiumi principali, Adda e Oglio. Sterrato 40%. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Massimo M. Veracini - massimo.mv@live.it, cell. 3934744307

### Cicloturistica km 80

#### Domenica 5 Giugno

#### Dall'Oglio al Po

Gita nel verde e sulle acque lungo gli argini dei due fiumi, da Bozzolo a Parma. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496

### Cicloturistica km 150

#### Venerdì 10 Giugno - Domenica 12 Giugno

#### La Val Venosta

Itinerario ciclabile e ferroviario lungo la Val Venosta tra Merano, Malles e Rezia. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

### Ciclistica km 73

#### Sabato 11 Giugno

#### Rifugio Venini tra Lario e Ceresio

In treno a Como, poi pedaliamo lungo il lago, poi funivia e poi salita, con viste mozzafiato, fino a 1576 metri; ritorno sul lago di Lugano, da Menaggio traghetto per Varenna, e ancora treno a Milano. Davvero multimodale. Ritrovo h 07:50 Mi Centrale. Proposta di: Domenico Luchetti. Termine iscrizione: 09/06

### Cicloturistica km 105

#### Domenica 12 Giugno

#### Cremona Piacenza Cremona

Nella bella pianura di prima estate, pedaliamo con gli amici di Cremona: da Cremona a Piacenza su strade poco trafficate e al ritorno lungo l'argine del Po. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica km 55

#### Domenica 12 Giugno

#### Il trionfo degli Scaligeri

Andremo alla scoperta di tre importanti ricordi storici (tre castelli, uno con un grandioso ponte fortificato) della famiglia veronese Della Scala, la più potente nel Veneto tra Due e Trecento. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

### Cicloturistica km 50

#### Domenica 12 Giugno

#### La ciclabile dell'Adda e le chiuse di Leonardo

Da Lecco a Milano sulla ciclabile sterrata dell'Adda, da cui ammiriamo le chiuse di Leonardo e il villaggio Crespi. Dopo 50 km, a Gessate, prendiamo la metro oppure, con 30 km in più, seguiamo il Martesana fino a Milano. Sterrato 80%. Ritrovo h 09:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284

### Cicloturistica km 80

#### Domenica 12 Giugno

#### Da Domodossola alle cascate del Toce e a Riale

Cavalcata montanara per ciclisti allenati e con bici idonee (cambio 34x26 o almeno equivalente) con 40 km di salita (dislivello di 1600 m) e successiva pari discesa. Si percorrono le splendide valli Antigorio e Formazza. Ritrovo h 07:20 Mi Centrale. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

### In Sede

#### Mercoledì 15 Giugno

#### Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. Ritrovo h 20.30.

### Cicloturistica km 155

#### Venerdì 17 Giugno - Domenica 19 Giugno

#### La ciclabilissima: weekend tra Valsugana, Bassano del Grappa e i colli

2 giorni tra montagne, gole scoscese e ville raffinate, condite da un sgroppata in bici senza dislivelli, sfruttando il treno della Valsugana per arrivare in quota. I bicigrill e il bici-ostello di Bassano ad accoglierci. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

### Cicloturistica km 45

#### Sabato 18 Giugno

#### Da Lodi a Cassano lungo la Muzza

Una piacevole pedalata da Lodi a Cassano d'Adda lungo il canale Muzza. Sterrato 80%. Ritrovo Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

### Cicloturistica km 110

#### Domenica 19 Giugno

#### Da Ponte San Pietro a Piazza Brembana

Percorso sulla pista ciclabile che utilizza il tracciato della ex ferrovia della Val Brembana, con tante gallerie fresche e ben illuminate (salvo in caso di guasto). Ritrovo h 07:15 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica km 85

#### Domenica 19 Giugno

#### Gita in Alto Monferrato

Nella bella regione storica del Monferrato, un giro tra il piano e le colline amate da Coppi, tutto su strade asfaltate. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

### Milano Arte

#### Domenica 19 Giugno

#### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema dell'incontro verrà comunicato successivamente. Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it

### Cicloturistica km 20

#### Martedì 21 Giugno

#### La tradizionale CiclovEstate nel giorno più lungo dell'anno

Biciclettata serale nel giorno del solstizio d'estate, il giorno più lungo dell'anno. Sterrato 20%. Ritrovo h 18:00 Piazzale Lotto (ingresso piscina). Proposta di: Siro Palestra - siro.palestra@fastwebnet.it, cell. 335 6558267

### Cicloturistica km 85

#### Domenica 26 Giugno

#### La valle delle cartiere

A Toscolano Maderno nella "valle delle cartiere", sulla sponda bresciana del lago di Garda, che già dal '400 vanta una produzione cartaria favorita dall'insediamento sul fiume Toscolano. Ritrovo Stazione Milano Greco Pirelli. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496

### Cicloturistica km 75

#### Domenica 26 Giugno

#### Ostiano

Andiamo in una cascina per un pranzo in allegria su proposta di Bruno Bauer. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### BiciMondo

#### Giovedì 30 Giugno

#### Gli audaci della bici

Il curioso mondo delle cicloturistiche in bicicletta o "randonnée". Ausilia Vestarini e Sebastiano Favaro, votati alle lunghe distanze e che amano pedalare dall'alba al tramonto e non solo, ci raccontano con immagini le più importanti randonnées del continente come Parigi-Brest-Parigi, Londra-Edimburgo-Londra e la "1001 Miglia" in Italia (1600 km). Ritrovo h 21.00, FIAB Milano Ciclobby. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.berti@gmail.com, cell. 3487815237

## Luglio

### Cicloturistica km 55

#### Sabato 2 Luglio

#### Ciclabile dei due laghi, Varese e Comabbio

Una piacevole pedalata interamente su ciclabile lungo i laghi di Varese e Comabbio, con una sosta pranzo in un angolo incantevole a bordo lago. Il percorso è prevalentemente pianeggiante, ma con dei brevi strappi. Ritrovo Mi Cadorna. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

### Cicloturistica km 50

#### Domenica 3 Luglio

#### Da Mantova a San Benedetto Po

Andremo a visitare, con un bel percorso da e per Mantova, San Benedetto Po e l'abbazia del Pollirore, restaurata dopo il terremoto del 2012. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

### Cicloturistica km 80

#### Domenica 3 Luglio

#### Safari lungo il Ticino

Un tratto della storica "via francigena", sotto lo sguardo del fiume Ticino. Sterrato 30%. Ritrovo Mi Porta Genova. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

### Cicloturistica km 30

#### Domenica 3 Luglio

#### Villa Litta: giochi d'acqua e vie d'acqua

In fuga dalla calura estiva cerchiamo ristoro pedalando lungo le sponde del canale Villosesi e dei canali secondari (dove i più arditi potranno concedersi un tuffo) per raggiungere Villa Litta a Lainate con il magico Ninfeo. Ritrovo h 15:00 Stazione Fs Rho - Piazza della Libertà. Proposta di: Valentina Giro - valentinagiro@libero.it, cell. 3496005007. Termine iscrizione: 01/07/2016 21:20

### MTB km 55

#### Domenica 3 Luglio

#### Avventura in Valsesia: lago Ravasanello e Santuario dell'Annunziata

Variopinta escursione tra le piane del riso e i colli boscosi della media Valsesia, dove ci aspettano laghi sconosciuti e tranquille pievi perse nella foresta. Il tutto passando rapidi su tanti bei sentieri nel verde! Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## Cicloturistica km 110

**Domenica 10 Luglio**

### Cremona e Castell'Arquato

Un bel percorso tra due abitati storici, la città di Cremona e il paese di Castell'Arquato. **Ritrovo h 07:45 Mi Centrale.** Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica km 100

**Domenica 10 Luglio**

### La Pietra di Bismantova

Ciclopasseggiata in Emilia, tra Reggio e Parma, passando per la Pietra di Bismantova, che Dante nominò nel IV canto del Purgatorio. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Cicloturistica km 60

**Domenica 10 Luglio**

### Sulla strada delle bollicine

Franciacorta è sinonimo di bollicine, o meglio, di uno spumante di elevato profilo. In grande numero i vigneti delle bollicine ci accompagneranno lungo buona parte del percorso. Sterrato 30%. **Ritrovo Stazione Milano Greco Pirelli.** Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496. **Termine iscrizione:** 31/08/2013 20:00

## Cicloturistica km 65

**Domenica 10 Luglio**

### Il bagno al lago di Pusiano

Bagnobici al Lago di Pusiano previa sudata pedalata lungo le ciclabili del Lambro e del torrente Bevera, con brevi tratti stradali. Sosta per bagno e pranzo a Bosisio Parini, poi Erba per gelato e ritorno in treno. Sterrato 60%. **Ritrovo h 08:10 Mi Centrale/Garibaldi/Lambrate.** Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471

## In Sede

**Martedì 12 Luglio**

### Consiglio Direttivo Fiab Milano Ciclobby

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30.**

## Cicloturistica km 250

**Venerdì 15 Luglio - Lunedì 18 Luglio**

### Ciclovacanza nelle terre del Brenta sino a

## Venezia

Ciclovacanza da Trento a Venezia, attraversando le terre del Brenta, con pernottamenti a Primolano, Piazzola sul Brenta e al Lido di Venezia. Sterrato 20%. **Ritrovo h 07:00 Mi Centrale.** Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica km 35

**Sabato 16 Luglio**

### Da Milano a Chiaravalle: Bicigelato

Un ritrovo per rendere più dolce e fresca l'estate a Milano: dopo un bel gelato, verso sera, una pedalata dalla chiesa di San Cristoforo all'abbazia di Chiaravalle tra strade di campagna e vie d'acqua. **Ritrovo h 17:00 Piazzale stazione M2 Romolo.** Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com

## Cicloturistica km 90

**Domenica 17 Luglio**

### Da Bergamo a Calusco

Un lungo giro quasi tutto in pianura, tra santuari e castelli. **Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi.** Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Milano Arte

**Domenica 17 Luglio**

### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi, l'argomento della visita verrà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15.** Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it

## MTB km 60

**Domenica 17 Luglio**

### Valli e torrenti dell'alta Brianza

Variiegato itinerario tra l'alta Brianza e le porte di Milano, alterniamo discese su sentieri ombrosi nel folto delle piccole valli con sgroppate tra rigogliosi campi, fino al parco di Monza e poi alla Martesana. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## Cicloturistica km 50

**Domenica 24 Luglio**

### Dal Lario al Ceresio

Percorreremo il vecchio tracciato della ferrovia Menaggio - Porlezza, vedremo tre laghi e visiteremo il santuario della Caravina. Sterrato 20%. **Ritrovo**

**h 07:40 Mi Centrale.** Proposta di: Stefano Pozzoli - pozzolistefano73@alice.it, tel. 0266804796, cell. 3382164248

## Cicloturistica km 70

**Domenica 24 Luglio**

### Sul lago di Como

Gita lungo il lago di Como, nella parte non ancora divisa in due rami, con andata e ritorno da Varenna in treno. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Cicloturistica km 65

**Domenica 24 Luglio**

### Ciclovía Bergamo, Sarnico, Franciacorta

Percorreremo la ciclovía, con qualche salita, tra vigneti, castelli e il bel fiume Oglio. Sterrato 30%. **Ritrovo Mi Centrale.** Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496

## Cicloturistica km 90

**Domenica 31 Luglio**

### Al Lago di Endine

L'alto Lago d'Isèo e il Lago di Endine, con una gita in battello. **Ritrovo h 07:30 Mi Porta Garibaldi.** Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica km 70

**Domenica 31 Luglio**

### L'anfiteatro moresco del Garda

Potremo ammirare le colline del Garda a pochi chilometri dalle sponde del lago. Qualche salita, solo una molto breve di qualche difficoltà. Sterrato 20%. **Ritrovo Milano Greco Pirelli.** Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 339 8236496

## Cicloturistica km 35

**Domenica 31 Luglio**

### Sulle rive dell'Adda - L'ecomuseo di Leonardo

Gita facile, per tutti, tutta in pianura. Da Villa d'Adda si va costeggiando e talora fuori pista per visuali inaspettate. Alla stazione MM di Gessate la gita termina, ma si può proseguire lungo il Martesana fino a Milano. Sterrato 30%. **Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi.** Proposta di: Sergio Ghisoni - ghisoni@parteoservizi.eu, cell. 3486603332

## Iscriviti a Fiab Milano Ciclobby!

### Ci sono 10 buoni motivi per iscriversi...

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuita per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC (con soli 6 euro in più).
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Cicloviaggi, raduni e attività culturali organizzati da Fiab Milano Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi amici di Fiab Milano Ciclobby e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla FIAB che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

### ...e diversi modi per farlo:

#### QUOTE ASSOCIATIVE (nuovi soci e rinnovi)

|  |      |
|--|------|
| Socio ordinario  | € 30 |
| Socio ordinario con abbonamento alla rivista BC            | € 36 |
| Socio sostenitore  | € 50 |
| Socio benemerito   | € 80 |
| Familiare di un socio                                      | € 20 |
| Gruppi familiari (senza limite di numero)                  | € 70 |
| Da 15 a 18 anni e studenti                                 | € 20 |
| Da 15 a 18 anni e studenti con abbonamento alla rivista BC | € 26 |
| Fino a 14 anni (nati nel 2002)                             | € 5  |

La tessera Fiab Ciclobby ha validità gennaio-dicembre.

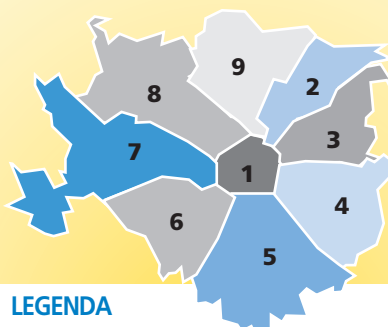
L'abbonamento a BC, la rivista bimestrale della Fiab su ambiente, movimento, cultura, è riservato a soci ordinari, studenti, gruppi familiari, sostenitori e benemeriti. Per i soci ordinari e studenti è necessario richiederlo al momento dell'iscrizione versando un contributo spese di 6 euro.

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- con sistema Paypal, per possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) nella sezione "Come iscriversi"
- bonifico bancario intestato a Ciclobby onlus presso Banca Prossima IT21 2033 5901 6001 0000 0116 921
- versamento su conto corrente postale n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - via Borsieri 4/E - 20159 Milano

Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.

# Amici di Fiab Milano Ciclobby

**Gli Amici di Fiab Milano Ciclobby sono negozi convenzionati con la nostra associazione, dove puoi:**  
 - beneficiare di sconti, offerte e omaggi per i soci  
 - ritirare il notiziario e il calendario delle nostre iniziative



## LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Per diventare un negozio Amico di Fiab Milano Ciclobby o per comunicare variazioni:  
**vanna.bartesaghi@libero.it**  
 tel. 389.679.73.11

## Libreria Popolare di via Tadino

via Tadino 18 - Tel. 02.29513268  
 info@librieriapopolare.it

## Silvestrini

piazzale Susa 7 - Tel. 02.87391899  
 www.silvestrinibiciclette.net

## Zona 4

### Cicloservice

viale Corsica 86 - Tel. 02 39434108  
 denis\_penkalovs@libero.it

## Zona 5

### Ciclo Parking Milano Sas

Bike Station - via Santa Teresa 20/a 22/a  
 Tel. 02 91672273  
 cicloparkingmilano@gmail.com

### Jigsaw Place S.r.l.

Rappresentante Brompton in Italia. Non vende a privati - Alzaia Naviglio Pavese 260  
 Tel. 02 87241792 www.brompton.it  
 info@brompton.it

### La Bicicletteria

via A. Sforza - Tel. 02.8461286  
 www.labicicletteria.it gigibici@alice.it

## Sostieni

### FIAB Milano Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

## Zona 1

### Olmo - La Biciclistima

piazza Vetra 21 - Tel. 02.33400992  
 www.olmo.it olmo.milano@olmo.it

### Rossignoli

corso Garibaldi 71 - Tel. 02.804960  
 www.rossignoli.it info@rossignoli.it

### Silvestrini

viale Caldara 37 - Tel. 02.5468074  
 www.silvestrinibiciclette.net

### Silvestrini

viale Gian Galeazzo 19 - Tel. 02 39543507  
 www.silvestrinibiciclette.net

### Urban Mobility

via Arena, 19 - Tel. 335 5862699  
 www.urbanmobility.it fabrizio@urbanmobility.it

## Zona 2

### A.W.S. Bici motor

via Ponte Seveso 33 - Tel. 02.67072145  
 www.aws bici.com aws bici@fastwebnet.it

### Bici & Radici

via N. D'Apulia 2 - Tel. 02.83418589  
 www.bicieradici.com info@bicieradici.com

### Cascina Quadri In Bici

via Nuoro 2 - Tel. 333 1137792  
 www.cascinaquadriinbici.com  
 pieromaria.grassi@gmail.com

### La Ciclofficina Galeno 22

via Galeno 22 - Tel. 392.4100677  
 info@galeno22.it

### La Spicciola

via Meucci 56 - Tel. 02 2592682  
 www.laspicciola.com  
 ciclofficina@laspicciola.com

### Riva Auto SAS

via Don Guanella 5 - Tel. 02.2576591  
 info@rivaauto.com

## Zona 3

### Brompton Junction Milano

via Melzo ang. Spallanzani  
 Tel. 02 36587670 www.bromptonjunction.com  
 info@bromptonjunction.it

### Ciclicoss

via Canaletto 1- Tel. 02.70102358  
 www.ciclicoss.it cicli.coss@libero.it

### Detto Pietro Store

viale Vittorio Veneto 8 - Tel. 02.29405018  
 www.dettopietro.com  
 dettopietro@dettopietro.com

### Due Ruote Porpora

via Porpora 151 - Tel. 02.2847956  
 www.dueruoteporpora.it  
 michele.scirano@yahoo.com

### Farmacia Internazionale Coliolo

via Carlo Matteucci 43 - Tel. 02 29516248  
 carmelita.coliolo@gmail.com

### Goldenbike

viale Abruzzi 64 - Tel. 348 8866512  
 www.goldenbike.it info@goldenbike.it

### Iamobici

via G. Amadeo 39 - Tel. 02 70106758  
 iamobici@gmail.com

### La Bottega di Peter

via C. Goldoni, 41 - 380 9017 779  
 peterbruno121@gmail.com

### La Libreria dei Ragazzi

via Tadino 53 - Tel. 02 29533555  
 www.lalibreriadeiragazzi.it  
 info@lalibreriadeiragazzi.it

### L'erbolario Abbracciabosco

via Teodosio 46 - Tel. 02 2362453  
 www.abbracciabosco.com  
 erboristeria@abbracciabosco.com

## Zona 6

### Ciclosfuso

via Vigevano 43 - Tel. 348 2695220  
 gianluca.casella@ciclosfuso.com

### Il Biciclettaio

via Santa Rita da Cascia 14 - Tel. 02.89762077  
 www.ilbiciclettaio.it info@ilbiciclettaio.it

### La Bicicletteria

via Washington 60 - Tel. 02.4984694  
 www.labicicletteria.it info@labicicletteria.it

### La Stazione delle Biciclette

via Ettore Ponti 21 - Tel. 02.89056878  
 info@lastazione dellebiciclette.com

### Rossignoli

via Solari 40 - Tel. 02 472690  
 www.rossignoli.it info@rossignoli.it

## Zona 7

### Cicli Santamaria

via Rubens 26 - Tel. 338 1467013  
 robertosantamaria@live.it

## Zona 8

### Doniselli

via Procaccia 11 - Tel. 02.34533031  
 www.doniselli.it info@martinwalter.it

### Il Ciclista Milano

piazza Sempione, 6 - 345 3215093  
 info@ilciclistamilano.com

### In bici contro mano

via Cenisio 50 - Tel. 02 84143782  
 www.velostation.it/milano-  
 mi-cenisio@velostation.it

### La Bicicletteria

Centro Comm. Portello - p.le Accursio - Tel.  
 02.39260565 www.labicicletteria.it  
 info@labicicletteria.it

### Metropolis Bike

via G. Govone 26 - Tel. 339 7515938  
 www.metropolisbike.it veralliluigi@alice.it

## Zona 9

### Equilibrio urbano

via Pepe 12 - Tel. 02.39566000  
 www.equilibriourbano.it  
 equilibriourbano@equilibriourbano.it

### Igor Bike

via Francesco Arese 20 - Tel. 02.69901353  
 www.igorbike.com iverner@libero.it

### Nino Bixio

viale Fulvio Testi 64 - Tel. 02.66102953

## Itineranti

### Giardinieri a pedali

Negozi itinerante Tel. 339 1486010  
 giardinieriapedali@gmail.com

### Libri sotto casa

Negozi itinerante Tel. 339 7840144  
 librisottocasa@outlook.it

### Officina Ciclante

Negozi itinerante Tel. 333 7632192

### Velocipedi

Negozi itinerante Tel. 366 1697605  
 www.velocipedi.com velomilano@gmail.com

## FUORI MILANO

### La Stazione delle Biciclette

piazza IX Novembre 1989 San Donato Milanese (MI)  
 Tel. 02.5560 3730  
 www.lastazione dellebiciclette.com  
 info@lastazione dellebiciclette.com

### Mi-Wheels

via Rovani 6 - Sesto San Giovanni (MI)  
 Tel. 335 8251990  
 claudio.giovanzana@gmail.com